TRIESTE, Domenica 13 Agosto 19[illegible]
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 19[illegible]
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7675

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Dalla Normandia al Maine

La manovra anglo-americana contrastata in aspri combattimenti

Tentativi di sfondamento sventati a sud di Vire-Mortain - Lotta violenta a nord di Le Mans e attorno ad Alençon - Epica resistenza del presidio di St. Malo

Fronte occidentale, 12

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Occidente:

A sud di Caen e ai due lati dell'Orne sono stati respinti forti attacchi locali, con alte perdite per il nemico.

Nel settore a sud di Vire-Mortain, il nemico ha continuato per tutta la giornata i suoi tentativi di sfondamento. In seguito ai nostri contrattacchi immediatamente iniziati, egli non ha potuto conseguire in nessun punto guadagni di terreno di qualche importanza. Violenti combattimenti sono ancora in corso.

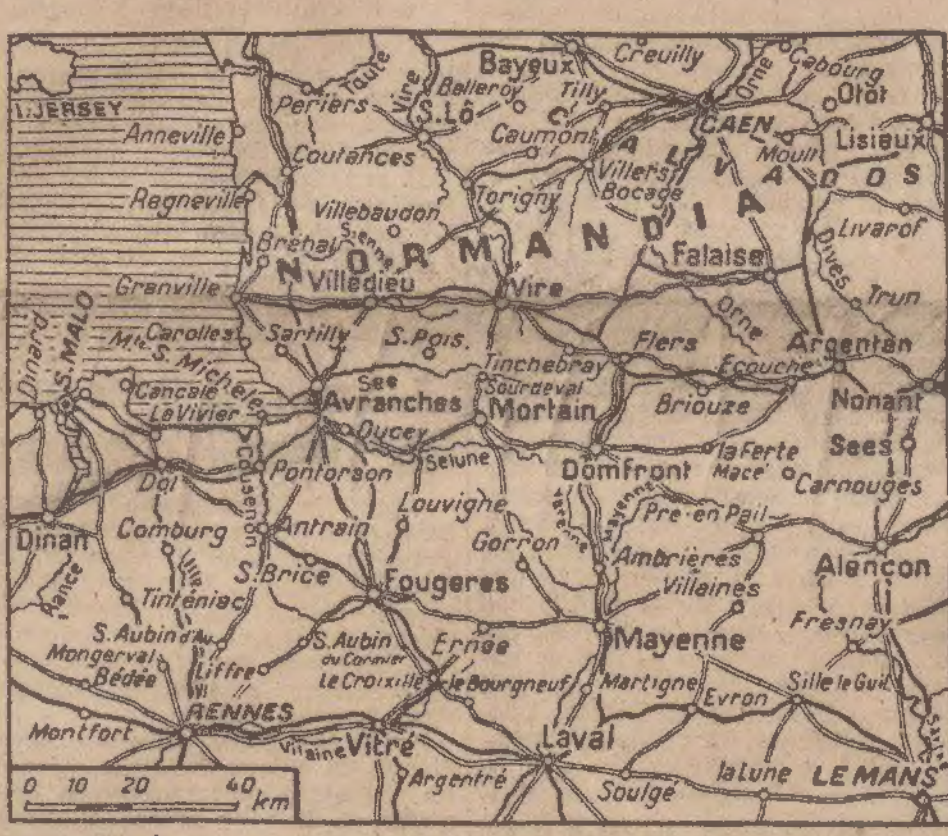
A nord di Le Mans il nemico ha fatto affluire nuovi rinforzi e tenta di penetrare alle spalle della nostra linea principale, con un attacco verso nord. Attorno ad Alençon si sono sviluppati violenti combattimenti.

Il valoroso presidio di Saint Malo ha respinto anche ieri tutti gli attacchi nemici, in una lotta accanita, con alte perdite per l'avversario.

Sommergibili hanno affondato davanti alla costa d'invasione ed in altre acque 4 navi da carico per 22 mila tonnellate e 2 spazzamine. Altre 3 navi e un cacciatorpediniere sono stati silurati e 3 velivoli nemici abbattuti.

Continua il grave fuoco di rappresaglia delle «V. 1» di giorno e di notte sulla grande regione di Londra.

Con una manovra a tenaglia che protende i suoi bracci a sud di Caen, in direzione di Falaise, e a nord di Le Mans, in direzione di Alençon, il Comando alleato tenta di premere alle spalle dello schieramento germanico che si stende fra Vire e Mortain. Nonostante l'appoggio di numerose batterie e di forti aliquote di aviazione, il nemico non è riuscito nel suo intento. Infatti le truppe canadesi operanti in direzione di Falaise sono state bloccate dai difensori germanici, che in vivaci contrattacchi hanno distrutto 39 carri armati.

A nord di Le Mans e oltre Alençon sono in corso aspri combattimenti. Al centro di questo schieramento fra Vire e Mortain si è lottato con estremo accanimento nelle ultime 24 ore. Due Divisioni corazzate e tre di fanteria motorizzate alleate hanno attaccato le linee germaniche. Dopo una tenace resistenza, che è costata al nemico sanguinose perdite, le truppe del Reich hanno sgomberato Sourdeval e Mortain.

In Bretagna i capisaldi di Lorient, Brest, Saint Nazaire e Saint Malo contengono tuttora la pressione avversaria. Sul fronte della Loira il Comando germanico ha ritirato sulla riva meridionale del fiume le truppe di sicurezza che si trovavano a Nantes e ad Angers. Tutti gli impianti militari e i porti di queste due località sono stati distrutti.

Nella giornata di venerdì i nordamericani hanno rifornito le loro divisioni operanti nella Bretagna per la prima volta per via aerea. Questo fatto dimostra quanta urgenza ha l'avversario di impossessarsi dei porti bretoni per il suo rifornimento e sottolinea nel medesimo tempo l'importanza della tenace resistenza dei presidi tedeschi.

Nelle acque della Manica l'attività navale si è limitata alle zone davanti alla costa, in seguito al cattivo tempo. Secondo le notizie finora pervenute, è stata affondata una motosilurante britannica, mentre su alcune navi vedetta tedesche si sono avuti lievi danni e perdite.

Alle ore 3 del mattino di oggi nelle acque della baia della Senna, presso il Capo de la Heve, si è svolto un violento scontro fra navi pattuglia germaniche e una formazione di motosiluranti britanniche. Una unità britannica, crivellata dai colpi delle navi germaniche, è stata colata a picco. Un'altra è stata incendiata ed immobilizzata; si ritiene che anche questa unità sia affondata. Le navi germaniche non hanno riportato perdite.

L'inviato speciale della Transocean scrive che con l'inizio delle operazioni in grande stile in Francia si è iniziata una grande guerra di movimento. In questo momento si prospetta il tentativo di un aggiramento del fronte germanico da sud lungo la Loira fino a Le Mans. Ciò appare chiaro col procedere delle truppe americane verso nord in direzione di Caen. Ma qui il fronte tedesco è saldo come una fortezza.

E' indubbio che il piano di Eisenhower è di procedere da Caen verso sud in direzione di Parigi e di coordinare questa azione con gli attacchi dei Nordamericani in Bretagna. Ora solo una metà di questo piano è riuscito, e cioè la penetrazione in Bretagna. Inoltre è stato necessario agli alleati mutare il loro primitivo piano e abbandonare l'idea di un urto immediato in direzione di Parigi, per accettare quello di una diversione del vecchio fronte d'invasione, con lo scopo di tagliare i gruppi germanici fermi su questo fronte. Ma il successo di questa grande battaglia non è ancora chiaro ed è da vedersi se il piano degli alleati riuscirà.

Il corrispondente del DNB, Alex Schmalfuss, scrive che nella regione di Le Mans il nemico ha deviato verso il nord, appoggiato fortemente dall'Aviazione, che cerca di rendere più agevole la strada alle formazioni corazzate americane. Esse si trovano ai due lati della strada Le Mans-Alençon e premono su quest'ultima città, ma la loro avanzata è fortemente ostacolata dalla crescente resistenza germanica. E' chiaro che il nemico tenta qui un'operazione a tenaglia. L'altra punta della tenaglia che dalla regione di Caen doveva progredire verso il sud, è stata arrestata e fino a questo momento non ha potuto operare alcun sfondamento nonostante gli sforzi del nemico. I combattimenti continuano con grande violenza su tutta l'estensione del fronte d'invasione. Le infiltrazioni che il nemico aveva potuto conseguire sono state dappertutto bloccate o eliminate in contrattacco.

Condizioni di vita normali trovate dagli alleati in Normandia

Stoccolma, 12

Secondo il *Folkets Dagbladet*, sir Ernest Benn scrive nel settimanale inglese *Truth* che gli alleati hanno trovato in Normandia condizioni di vita perfettamente normali. Gli agenti dell'«Amgot» e dell'«Unrra» si sono meravigliati nel fare questa constatazione, poichè essi avevano creduto di trovare una popolazione oppressa e gettata nella disperazione. La popolazione francese non è solamente ben nutrita, ma intratteneva con i Tedeschi amichevoli rapporti. L'invasione ha dunque permesso di constatare che la propaganda alleata ha presentato la situazione in netta contraddizione con la realtà.

La situazione nella Francia del nord

Berlino, 12

In un suo rapporto settimanale sulla situazione militare, il comandante Wilhelms Olms afferma che dopo più di una settimana le truppe americane hanno occupato nel nord-ovest della Francia un territorio relativamente vasto, dopo aver segnato il passo per circa otto settimane in Normandia. Come girando su un cardine, le formazioni americane hanno dilagato da Avranches nel settore bretone verso occidente e sud-ovest e nello stesso tempo verso il sud-est, in direzione di Le Mans-Orleans. Si tratta di circa tre Armate che con Divisioni corazzate e motorizzate effettuano operazioni ad ampio raggio allo scopo di stabilire le basi per ulteriori operazioni.

Ricorderemo in proposito una notizia della *Reuter*, secondo cui il piano di Eisenhower era di annientare in un primo tempo le truppe germaniche per poi effettuare lo sfondamento. Gli Americani hanno raggiunto lo scopo di dare un maggiore respiro alle loro truppe sul territorio francese, ma che essi siano riusciti nello stesso tempo ad annientare l'avversario tedesco, sono i primi a dubitarne.

Già dal primo momento in cui una Armata avanzava verso Le Mans, forze corazzate germaniche sono piombate sul suo fianco giungendo da nord e ne è conseguito che nelle vicinanze di Vire, vale a dire nelle immediate vicinanze del varco da essi apertosi, si sono sviluppati violenti combattimenti manovrati. Questo solo avvenimento prova che la infiltrazione delle formazioni americane nel nord-ovest della Francia non significa l'eliminazione completa dei Tedeschi ma soltanto che la battaglia per l'invasione ha preso un altro aspetto.

Comunque sia, dobbiamo constatare che in questo momento le forze americane, dopo essere riuscite a sfondare, venivano obbligate a spartirsi in direzioni opposte: una delle Armate opera in Bretagna e l'altra, compiendo un movimento più ampio, persegue probabilmente il compito di accerchiare e annientare le forze germaniche trovantisi tra la Senna e la Loira. Una terza Armata infine mantiene i contatti con gli Inglesi.

La lotta in Bretagna ha per obiettivo di raggiungere i grandi porti da cui dipende l'afflusso dei rinforzi per queste operazioni di così vasta ampiezza. I combattimenti per la conquista delle fortezze di Saint Malo, Brest, Lorient e Saint Nazaire hanno avuto inizio. Tali combattimenti dovranno concludersi come la battaglia per Cherbourg, ma le condizioni della lotta sono sensibilmente cambiate. Si tratta di quattro fortezze e l'avversario è costretto a dividere le proprie forze in quattro direzioni.

Ci troviamo di nuovo di fronte alla legge dello spazio che non cade nelle mani degli attaccanti per semplice manovra, ma che deve essere conquistato, spesso in una lotta durissima. La forza diminuisce quando si è costretti a disperderla in più direzioni; se invece si persegue una meta precisa, ciò che consente di concentrare le proprie forze, si offre d'altra parte all'avversario l'opportunità di impegnare delle contro-operazioni molto vaste. Da tale situazione si produrranno fra non molto complicazioni, il cui genere non è ignorato dal Comando germanico, che saprà trarne i frutti.

Qui si tratta di considerazioni sui rapporti militari tecnici esistenti sul fronte d'invasione; esse però non possono dare da sole un quadro completo della battaglia. Churchill ha prescritto al suo Comandante in capo in Normandia, Montgomery, la Capitale francese come prossimo obiettivo delle operazioni. Senza dubbio egli ha scelto la direzione più plausibile. Vi fu un momento in cui i Britannici furono più vicini all'obiettivo che non gli Americani, e d'altra parte essi hanno bisogno per la condotta della guerra di successi militari e politici. Benchè Montgomery e i suoi soldati sapessero quanto grande fosse la preoccupazione inglese di fronte all'ulteriore evoluzione della guerra nel caso di un mancato successo, essi non sono stati in grado di dare una maggiore celerità alle loro operazioni. Sono gli Americani che si sono presi questo compito e sono proprio loro che in questo momento sono più vicini a Parigi. Il fatto che gli Americani si sforzino di occupare i porti della Bretagna e che essi occupino ora una maggior parte di territorio francese che non i Britannici, ha per l'Inghilterra un'importanza politica decisiva. Se si considera che gli Americani, possedendo i porti bretoni, non avranno più bisogno del territorio inglese come base intermedia, si intravvede chiaramente il cambiamento che si opererà nella condotta della guerra delle Potenze alleate.

Noi seguiremo con attenzione questo sviluppo e già fin d'ora chiediamo agli Americani a quale scopo politico essi mandano i loro soldati nei combattimenti decisivi contro le truppe germaniche e se essi credono che le loro idee politiche troppo imprecise, siano superiori alla decisione e alla volontà del popolo germanico nella lotta vitale. L'enorme importanza che tale energia ha nella lotta in corso, è dimostrata dai combattimenti che si svolgono sul fronte orientale, dove le riorganizzate unità germaniche hanno ottenuto apprezzabili successi nei combattimenti di annientamento, pur senza possedere una superiorità tecnica. *(Stefani)*

(Weltbild)
Serbatoi speciali per la benzina destinati agli aerei da caccia vengono caricati sugli autocarri e trasportati ai depositi della Luftwaffe

La sosta sul fronte italiano

Attività di ricognizione nel settore di Firenze

Vittoriose azioni contro le bande nelle vallate dell'Appennino settentrionale

Fronte italiano, 12

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Italia:

Dall'Italia non vengono segnalati combattimenti di un certo rilievo.

A complemento del Bollettino odierno si comunica:

«Le forze di copertura che assicurano la costa occidentale italiana, al comando del capitano di vascello Rehm, si sono particolarmente distinte nella difesa da attacchi nemici dall'aria e dal mare. Negli ultimi tre mesi questi reparti hanno affondato una corvetta e 14 motosiluranti. Inoltre un sommergibile ed altre 21 motosiluranti sono stati così gravemente danneggiati da calcolare sull'affondamento di parte di queste unità. Inoltre sono stati abbattuti numerosi velivoli.»

Battaglioni di cacciatori e reparti di altre specialità hanno avuto dal 30 luglio al 6 agosto numerosi scontri con bande comuniste operanti nelle vallate dell'Appennino settentrionale. Nel corso di questi combattimenti essi hanno annientato 1045 banditi e ne hanno catturato 5281, in parte dopo violenti combattimenti. Importante è stato pure il bottino in armi e in munizioni: sono state catturate tra l'altro 46 pistole mitragliatrici, 22 fucili mitragliatori, 3 lanciagranate, 3 pezzi anticarro, numerose munizioni e diverse tonnellate di esplosivo. 116 accampamenti sono stati occupati.

Sul fronte non si sono avuti ieri combattimenti di particolare importanza. Nel settore di Empoli e nella regione di Firenze i Britannici hanno svolto una vivace attività di elementi da ricognizione. Tentativi nemici di varcare l'Arno in direzione nord sono stati frustrati. Nel settore di Firenze e ai due lati della città un gran numero di batterie anglo-americane, giunte di recente, stanno regolando il tiro. Per il fatto che nei giorni scorsi è stato osservato un nuovo raggruppamento delle riserve nemiche, ci si deve attendere la ripresa imminente della grande offensiva britannica.

Numerosi abitanti di Firenze, rifugiatisi nei pressi dei posti di comando germanici, hanno affermato che in città regna la fame. Avendo l'artiglieria britannica distrutto le installazioni per la distribuzione dell'acqua, l'approvvigionamento di questa alla popolazione è divenuto particolarmente difficile.

L'urto sovietico bloccato a nord-ovest di Bialystok

Attacchi nemici respinti nei settori precarpatici e nella grande ansa della Vistola - Infiltrazioni arrestate fra Mitau e il Lago di Pleskau

Fronte orientale, 12

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni all'Est:

All'Est sono stati sbaragliati dopo dura lotta sia i rinnovati attacchi dei Sovietici presso Sanok e Mjelec, come quelli nella grande ansa della Vistola a ovest di Baranov e a sud-est di Warka. Un notevole numero di carri armati nemici è stato distrutto.

A nord-ovest di Bialystok sono stati sventati dai nostri reparti corazzati rinnovati tentativi di sfondamento dei Sovietici. I combattimenti sono ancora in corso in un punto d'infiltrazione.

Sul fronte lettone sono stati nel complesso respinti i continui attacchi dei bolscevichi, appoggiati da carri armati e velivoli da battaglia. Infiltrazioni locali sono state bloccate.

A sud-ovest del Lago di Pleskau il nemico ha potuto guadagnare lieve terreno dopo accaniti combattimenti, con alte perdite.

Sul fronte della Narva attacchi sovietici sono rimasti senza successo.

Bombardieri nordamericani hanno diretto attacchi terroristici contro la Germania sud-occidentale. Specialmente nelle città di Strasburgo, Saarbrücken e Mühlhausen si sono avuti danni in quartieri abitati e monumenti artistici. Il duomo di Strasburgo è stato danneggiato.

Di notte una formazione più debole di velivoli nemici ha attaccato la Capitale del Reich. 11 bombardieri terroristi sono stati abbattuti.

A complemento del Bollettino odierno si comunica:

«Nella grande ansa della Vistola si è segnalato per esemplare valore il sottotenente Vittrock, di un Reggimento di granatieri».

Nei settori precarpatici le truppe germaniche hanno respinto l'11 agosto in contrattacco, nei pressi di Sanok e di Mjelec, nuovi attacchi bolscevichi. Nella grande ansa della Vistola, a occidente di Baranov e a sud-est di Warka, ripetuti attacchi bolscevichi sono stati pure respinti. I bolscevichi hanno perduto in questa occasione numerosi carri armati. A nord-ovest di Bialystok carri corazzati germanici hanno impedito nuovi tentativi bolscevichi di sfondare il fronte, i combattimenti continuano ancora in una zona di infiltrazione. Fra Mitau e il Lago di Pleskau i bolscevichi hanno proseguito i loro attacchi appoggiati da carri corazzati e da aerei da battaglia; tutti questi attacchi sono stati respinti dalle truppe germaniche che hanno pure bloccato alcune infiltrazioni locali. Solo a sud-ovest del Lago di Pleskau i Sovietici hanno potuto allargare una loro infiltrazione. Attacchi locali sovietici sul fronte di Narva sono falliti sotto il fuoco di difesa germanico.

Si apprendono inoltre i seguenti particolari: Le perdite dei bolscevichi nella battaglia di Raseiniai hanno loro impedito di riprendere l'offensiva a nord del Memel. In questa zona regna adesso la calma. Anche nel settore di Wilkowischken non si sono svolti notevoli combattimenti. A est e a nord-est di Varsavia, l'attività del nemico si è limitata a deboli puntate locali, respinte con facilità. Più vivaci sono state le azioni a sud di Varsavia, dove i bolscevichi hanno difeso le loro teste di ponte con grande tenacia e sono anche passati a contrattacchi, che sono stati però respinti.

La guerra in Finlandia

Lieve attività combattiva su tutti i settori del fronte

Helsinki, 12

L'odierno Bollettino finnico reca: «Nella parte occidentale dello Istmo della Carelia un gruppo di assalto finnico ha effettuato con successo un attacco contro le posizioni nemiche. In direzione di Hantala un carro corazzato, facente parte di una colonna di mezzi blindati che si dirigeva verso le posizioni finniche, è stato immobilizzato dal fuoco dell'artiglieria finnica. Nulla da segnalare dai settori meridionali e da quelli nord-orientali del Lago Ladoga. Presso Loimolajaervi elementi d'assalto finnici hanno effettuato delle puntate coronate da successo. Oltre il Lago di Tolva e di Paasto un punto d'appoggio nemico è stato conquistato ed è stato respinto un contrattacco dell'avversario. In un altro punto una piccola formazione nemica, che era penetrata nelle posizioni finniche, è stata decimata. Nulla da segnalare nella regione di Ilomantsi. Nella regione di Rukajaervi una debole formazione nemica, partita all'attacco, è stata posta in fuga. Attività nulla da parte dell'Aviazione e della Marina».

Il grande successo finnico presso Ilomantsi, dove sono state distrutte due Divisioni russe, riempie di orgoglio il popolo finnico. Dappertutto si parla della battaglia, che ricorda quelle della guerra invernale, diventata ormai leggendarie, di Suomi Salmi e di Rattee.

L'inviato finnico a Stoccolma conferisce a Helsinki con Enckel

Helsinki, 12

Il *Servizio d'informazioni finnico* annuncia che l'inviato finnico a Stoccolma è arrivato a Helsinki per conferire con il nuovo ministro degli Esteri, Enckel.

In seguito alla limitazione della carta, sono stati sospesi in Finlandia 28 periodici.

Gli scioperi a Detroit nelle fabbriche di aeroplani

Stoccolma, 12

L'*Afton Tidningen* apprende da Detroit che nelle fabbriche d'aeroplani di Briggs Detroit è stato interrotto in parte il lavoro, a causa dello sciopero di una squadra di lavoratori. Le officine Briggs occupano 2200 operai e fabbricano pezzi destinati ai bombardieri. Nelle cinque officine della General Motors, da martedì, il lavoro è interrotto ed è la seconda volta che lo sciopero è scoppiato dopo il 27 luglio. 7 mila operai hanno scioperato.

Un portavoce dell'Esercito ha dichiarato che altre 5 officine della General Motors hanno dovuto interrompere il lavoro perchè mancano di materiale, dato che l'approvvigionamento dei pezzi staccati per aeroplani e motori, è stato interrotto a causa degli scioperi.

Un discorso di Goebbels ai capi dell'agricoltura tedesca

Berlino, 12

Il ministro del Reich dott. Goebbels ha tenuto venerdì ai capi regionali dell'agricoltura un importante discorso nel quale, dopo aver accennato al successo dell'agricoltura germanica per assicurare la alimentazione del Paese, ha trattato delle perdite sensibili di spazio vitale subite dalla Germania nel corso degli ultimi due anni e che naturalmente hanno la loro ripercussione sull'approvvigionamento.

Il contadino germanico — egli ha detto — deve combattere affinchè il fronte e la Patria che lavora non vengano a mancare in nessuna circostanza del pane quotidiano, ed ha sottolineato che i contadini germanici hanno dato negli anni scorsi un rendimento superiore a ogni elogio, talchè l'alimentazione del Paese può essere considerata come assolutamente assicurata nel corso di questa guerra.

Ma d'ora innanzi la Germania dovrà produrre sul suolo patrio tutto ciò di cui il popolo ha bisogno per la sua alimentazione, ed il ministro si è detto sicuro che come per il passato la popolazione agricola germanica farà in avvenire tutto il possibile per adempiere un tale compito. Venendo infine a trattare della questione della mobilitazione totale, il dott. Goebbels ha concluso dicendo che una sola voce oggi si alza dal popolo germanico: fare tutto e impegnar tutto per terminare rapidamente e vittoriosamente questa guerra.

Attacchi sempre più violenti delle "V. 1" sull'Inghilterra

Stoccolma, 12

La *Reuter* comunica che nella notte sul sabato i Tedeschi hanno nuovamente lanciato un gran numero di bombe volanti contro l'Inghilterra meridionale, seguendo con ogni probabilità una nuova rotta. Gli attacchi sono stati molto più violenti dei precedenti.

I Polacchi abbandonati anche dagli Stati Uniti

Il Governo di Washington attribuisce a Mikolajczyk la colpa della rottura delle conversazioni di Mosca

Stoccolma, 12

Il Comitato fuggiasco polacco, che esamina ora a Londra le richieste che Mikolajczyk ha portato da Mosca, ha ricevuto durante il suo grave lavoro una nuova pugnalata alla schiena. Il Governo statunitense il quale, finora, a causa delle elezioni presidenziali e per riguardo ai numerosi elettori polacchi negli Stati Uniti, si era tenuto a parte nel problema polacco-sovietico, ha ormai fatto chiaramente comprendere, per tramite del suo commentatore alla radio di Nuova York, Steel, che esso capitola incondizionatamente davanti a Stalin: Steel ha ingiuriato i Polacchi fuggiaschi e li ha accusati di aver tutta la colpa per la rottura della conferenza di Mosca.

I circoli esiliati polacchi a Londra assicurano nuovamente che essi non sono in grado di precisare maggiormente sullo stato delle trattative, ed accennano alle difficoltà che si sono verificate durante le trattative con Mikolajczyk a Mosca. Soprattutto è dimostrato che il Soviet polacco ha posto in forma di ultimatum delle richieste, secondo le quali i Polacchi dovrebbero abolire la loro attuale costituzione del 1935, poichè essa sarebbe troppo «poco democratica».

Questa richiesta sarebbe stata la causa principale della rottura provvisoria delle trattative a Mosca. Il punto più critico di queste trattative, così scrive il commentatore della *Reuter*, sarebbero le proposte del Comitato del Soviet polacco, che mette come condizione lo immediato ritorno alla costituzione democratica polacca del 1921 e la abolizione della «costituzione autocratica» del 1939. Mikolajczyk esamina questa richiesta col Comitato fuggiasco e se anche egli nutre poca speranza di addivenire ad un accordo col Soviet polacco, egli spera ancora di trovare una via di uscita, come si era anche espresso prima della sua partenza da Mosca.

Circoli bene informati dei Polacchi emigrati a Londra sottolineano, a proposito del ritorno di Mikolajczyk, che per il momento non si può dichiarare nulla di preciso, ma che ad ogni modo le principali difficoltà nelle trattative tra Mikolajczyk ed il Comitato di liberazione polacco non possono più venire nascoste. I rappresentanti di tale Comitato hanno attaccato la costituzione statale polacca del 1935 definendola «antidemocratica». Inoltre Mikolajczyk è stato richiesto di eliminare tale costituzione. Il *Daily Express* scrive a tale proposito che, qualunque cosa accada, è certo che la Polonia del dopoguerra non avrà nulla di comune con quella anteguerra. Si tratta della questione di una Polonia «orientata radicalmente», per continuare la sua esistenza a fianco dell'Unione Sovietica.

I colloqui a Mosca
I particolari rivelati dalle "Basler Nachrichten"

Berna, 12

Le *Basler Nachrichten* ricevono dal loro corrispondente londinese una particolareggiata relazione sulle singole fasi del viaggio di Mikolajczyk a Mosca e sulle trattative condotte col Governo russo, le quali sono state interrotte, almeno momentaneamente. Durante il primo colloquio con Stalin, Mikolajczyk ha sottolineato il contegno antitedesco e filobolscevico del movimento di resistenza polacco, affermando inoltre di essere pronto ad accettare la linea Curzon proposta da Stalin quale confine della Polonia orientale. Sembra che a tali dichiarazioni Stalin abbia risposto a Mikolajczyk di non poter continuare le discussioni sulla questione del confine prima di avere raggiunto un accordo tra il Comitato di resistenza polacco a Londra e quello di liberazione polacco riconosciuto dal Cremlino. A tale proposito Mikolajczyk si è dichiarato pronto a mettersi in contatto con alcuni rappresentanti del Comitato di liberazione, nel caso che tale condizione si renda necessaria per il proseguimento delle trattative. Contemporaneamente egli ha dichiarato di essere giunto a Mosca quale rappresentante del «Governo polacco» per trattare col Governo sovietico e non per discutere con degli altri Polacchi. Dopo aver nominato i tre rappresentanti del Comitato di liberazione con i quali egli sarebbe stato pronto a discutere, Mikolajczyk si è rifiutato di recarsi a Cholm, dove ha sede il famoso Comitato di liberazione, affermando di volerli ricevere esclusivamente a Mosca, come ospite del Governo sovietico.

Per questa ragione ha avuto luogo la clamorosa accoglienza fatta ai rappresentanti del Comitato di liberazione al loro arrivo all'aeroporto di Mosca da parte di Wyschinski stesso. Grande è stata la meraviglia del ministro polacco quando, oltre ai tre rappresentanti da lui nominati, si è visto costretto a discutere col «presidente» del Soviet polacco, il quale ha trovato opportuno di tenere un lungo discorso in nome del popolo polacco. I colloqui svoltisi si sono protratti per parecchie ore, in seguito ai quali il segretario di Mikolajczyk ha dichiarato ai rappresentanti della stampa alleata che le due parti avevano discusso il loro punto di vista particolare e che ci si avvicinava ad una crisi.

Il ministro Pavolini ferito in un'azione contro i fuorilegge

Quartier generale, 12

Recatosi ad ispezionare una compagnia di una Brigata nera mobile distaccata presso la X Mas per un ciclo operativo nella zona del Piemonte, il Segretario del Partito Pavolini ha preso parte con i suoi collaboratori del Comando Brigate nere ad un'azione in corso in montagna. Mentre il ministro guidava personalmente una pattuglia avanzata è rimasto ferito insieme con alcuni ufficiali della X Mas e della Brigata nera, fra cui il federale di Brescia, Melega, il vicefederale ten. Rilvi e il colonnello Quagliata. Immobilizzato dalle ferite, al pari del suo attendente, sosteneva quattro ore di fuoco, dopo di che veniva ricuperato da una pattuglia germanica avanzante. Le condizioni del comandante Pavolini, dopo l'atto operatorio subito, sono soddisfacenti. Anche il comandante Borghese è stato leggermente ferito nella stessa azione. Severe perdite sono state inflitte alle bande dei fuorilegge.

Una lettera dell'arcivescovo di Siena

La gratitudine della città per l'Alto Comando tedesco

Milano, 12

L'arcivescovo di Siena ha trasmesso all'ambasciatore germanico presso il Vaticano una lettera indirizzata all'Alto Comando germanico, nella quale egli esprime «l'immensa gratitudine» della città di Siena per essere stata riconosciuta come città ospedale e per i riguardi che i Tedeschi hanno avuto per essa alla vigilia dell'occupazione da parte degli alleati. *(Stefani).*

Le azioni in Balcania contro le bande comuniste

Berlino, 12

Nell'Albania centrale sono state duramente battute bande comuniste. Nella Bosnia orientale i comunisti hanno avuto più di 500 morti. Numerosi bolscevichi si sono arresi. Nei Balcani occidentali i banditi hanno avuto in una sola giornata 700 morti.

Aerei anglo-americani hanno attaccato recentemente un treno ospedale sulla strada ferrata Belgrado-Nish. Si sono avuti un morto e alcuni feriti.

CRONACA DELLA CITTÀ

In Estremo Oriente

1030 aerei nemici distrutti in luglio

I duri combattimenti a Guam - La situazione sul fronte birmano - Lo sgombero di Myitkyina dopo 2 mesi di eroica resistenza

Tokio, 12

In azioni difensive e offensive condotte nel mese di luglio contro le forze aeree nemiche, unità di terra e di mare nipponiche hanno conseguito i successi seguenti: nel Pacifico meridionale sono stati abbattuti 81 aerei nemici e danneggiati altri 60. Nel Pacifico centrale sono stati distrutti 154 velivoli avversari e gravemente colpiti altri 112. Nel Pacifico settentrionale sono stati abbattuti tre aerei avversari e due altri risultano invece danneggiati. Su territorio cinese sono stati fatti precipitare 80 velivoli nemici, mentre altri 475 sono andati preda delle fiamme e comunque risultano distrutti. Altri 19 apparecchi avversari sono stati abbattuti nell'Oceano Indiano, dove risultano distrutti altri 44 velivoli nemici. L'Aviazione giapponese ha quindi, nel mese di luglio, distrutto 1030 aerei nordamericani. Le squadriglie nipponiche lamentano la perdita di 139 apparecchi di cui 34 si sono deliberatamente lanciati contro gli obiettivi nemici, mentre 105 sono stati distrutti al suolo.

Si apprende dagli ambienti militari nipponici che la presa di Hengyang ha portato alla cattura di 20 ufficiali nordamericani. Essi erano stati inviati in quello scacchiere di guerra per dirigere la difesa dell'importante piazzaforte militare di Hengyang.

I combattimenti estremamente sanguinosi svoltisi sull'isola di Guam hanno costato indubbiamente alle truppe americane da sbarco sacrifici ben maggiori di quelli annunciati ufficialmente dall'ammiraglio Nimitz. I combattimenti continuano da più di tre settimane con grande accanimento. Secondo gli ultimi rapporti dal fronte, le truppe americane sbarcate nell'isola hanno sempre chiesto l'appoggio dell'aviazione e dell'artiglieria della Marina dato che esse hanno dovuto pagare a caro prezzo ogni metro di terreno guadagnato.

L'intera regione che si estende fra Buthidaung e Maungdaw è in saldo possesso delle truppe nipponiche, che hanno inoltre occupato la vallata di Karakan, dove le unità giapponesi fronteggiano il nemico da una distanza brevissima. Dal rapporto settimanale sulla situazione al fronte birmano si apprende che nel settore tra Kohima e Imphal i Giapponesi sono ripiegati verso la frontiera, dove si apprestano a sferrare nuove azioni. Le truppe nipponiche del settore di Mogaung hanno occupato un'importante posizioni nemica e impegnato in combattimento rilevanti forze avversarie. Superata la cintura di accerchiamento avversaria, le truppe della guarnigione nipponica di Myitkyina hanno nella notte sul 8 agosto occupato un nuovo caposaldo.

Nella regione percorsa dal fiume Nukiang i Giapponesi mantengono saldamente le proprie posizioni frustrando i tentativi fatti dal nemico per riprendere il traffico attraverso quella regione.

Nello sgombero di Myitkyina il capo dei difensori nipponici è caduto da eroe. Il presidio nipponico ha tenuto testa per oltre due mesi alle forze nemiche. Quando hanno incominciato a mancare le munizioni ed i viveri, il presidio ha eseguito un'azione di sorpresa, spezzando un attacco nemico. Il comandante è rimasto con pochi fedeli nella città per coprire lo sfondamento ed ha combattuto fino all'ultimo, cadendo da eroe.

I cristiani della Cina del Nord hanno deciso di protestare tramite una Potenza neutrale, contro la profanazione dei soldati nipponici caduti sul campo di battaglia.

Ferragosto e i giornali

Durante le ferie di Ferragosto il Piccolo, *il* Piccolo della Sera *e le* Ultime Notizie *usciranno regolarmente, e precisamente:*

Lunedì: Piccolo della Sera e Ultime Notizie.

Martedì: Piccolo e Ultime Notizie.

Mercoledì: Piccolo e Ultime Notizie.

La politica sionista

Nahas Pascià protesta contro i laburisti inglesi

Berna, 12

Secondo notizie giunte dal Cairo, il Presidente del Consiglio Nahas Pascià, ha notificato al Senato la protesta da lui inviata dopo avere avuto comunicazione della relazione elaborata dal Comitato esecutivo del partito laburista inglese in tema di politica sionista. La relazione in parola consiglia di trasformare la Palestina in un territorio di assoluto predominio giudeo.

Churchill nell'Italia invasa

Stoccolma, 12

A quanto annuncia la *Reuter*, il Primo ministro Churchill è giunto in Italia. Sullo scopo e la durata della visita non viene detto nulla. Proprio negli ultimi giorni però dalle regioni italiane occupate dagli Anglo-americani sono giunte notizie allarmanti sulla situazione. Non si tratta solo della fame provocata dall'occupazione, ma in genere dalle condizioni pressochè disastrose in tutti i campi della vita, che si avvicinano al caos. Come motivo principale della visita dovrebbero però essere le condizioni politiche, divenute insopportabili a causa dell'atteggiamento delle autorità d'occupazione. Proprio in questi giorni tali condizioni sono state illuminate dalla lettera di Croce che motiva le sue dimissioni. Durante la sua visita, Churchill avrà occasione di convincersi che le truppe anglo-americane in Italia preparano la strada al comunismo. *(D N B).*

Domani avrà inizio la riforma provvisoria del servizio per l'asporto delle immondizie

Con domani, lunedì, avrà dunque inizio la riforma nel servizio dell'asporto delle immondizie domestiche. Gli incaricati del ritiro delle immondizie non si presenteranno più alla porta dei singoli appartamenti, bensì ogni inquilino dovrà trasportare nel portone di casa la propria pattumiera. Il passaggio degli incaricati del Servizio della Nettezza Urbana verrà segnalato mediante il suono della consueta cornetta e mediante quello dei campanelli elettrici dei singoli appartamenti, dal portone.

A cominciare da domani, quindi, ogni inquilino dovrà adeguarsi alle nuove esigenze del servizio, la cui riforma — imposta, come è noto, dalle contingenti necessità del momento — è del tutto provvisoria e limitata allo stato di emergenza del tempo di guerra.

ANNONARIA

Il prelevamento della carne può essere fatto anche oggi

Il prelevamento della carne, di cui al comunicato apparso sul *Piccolo* di ieri, potrà essere effettuato anche nella mattinata di oggi 13 corrente.

Le macellerie sono pertanto autorizzate a rimanere aperte dalle ore 7 alle 12.

Distribuzione di patate

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che con domani 14 corrente mese si inizierà una distribuzione di patate in ragione di kg. 1 (uno) a persona per gli appartenenti ai gruppi XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII, XXIII e XXIV. Il prelevamento avverrà verso ritiro del buono di prelevamento n. 36 della carta annonaria dei generi alimentari vari di IX emissione. I prezzi stabiliti sono: all'ingrosso lire 6, al minuto lire 7.40. Il termine di distribuzione dei suddetti gruppi scadrà il 21 corrente mese.

Le convivenze civili, alle quali ancora non è stata fatta distribuzione di patate nel mese di agosto, hanno diritto a tale distribuzione in ragione di kg. 2 per convivente.

Il buono per il prelevamento della galletta

A rettifica di quanto comunicato, si specifica che il buono valido per il prelevamento della galletta è la cedola di prenotazione del pane del mese di ottobre, anzichè quella del mese di agosto. Alla distribuzione delle gallette hanno pure diritto le convivenze civili, ritirando il modello D. S. C. presso l'Ufficio carte annonarie del Comune.

Spaccio degli insegnanti dipendenti dal Provveditorato

Si porta a conoscenza degli interessati che lo spaccio resta aperto, nei giorni 14 dalle 10 alle 12 e nei giorni 16, 17, 18 e 19 dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30, escluso il pomeriggio del 19. Eventuali successive comunicazioni verranno affisse all'albo dello spaccio (via Manzoni 14).

Prenotazione per l'acquisto del sale commestibile

Si preavvisano tanto i consumatori quanto le rivendite dei generi di monopolio che, secondo le disposizioni avute dall'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato, nel corrente mese di agosto, e cioè dal 15 al 20 come per tutti gli altri generi razionati, dev'essere rinnovata la prenotazione per l'acquisto del sale commestibile per il prossimo mese di settembre.

In deroga a quanto stabilito finora, le cedole di prenotazione ritirate ai propri clienti saranno dalle rivendite versate su fogli da 100 cedole ciascuna direttamente all'Ispettorato dei Monopoli.

Ritiro di spezzati

Da oggi i dettaglianti distributori appartenenti al III e IV gruppo agli effetti della distribuzione dei grassi suini carnosi possono ritirare all'Ufficio annonario comunale, Servizio controllo cedole, gli spezzati di tale genere relativi alla distribuzione della prima settimana del mese in corso.

Da oggi i dettaglianti distributori appartenenti dal XV al XXIV gruppo agli effetti della distribuzione delle patate, possono ritirare all'Ufficio annonario comunale, Servizio controllo cedole, gli spezzati di tale genere relativi alla seconda distribuzione del mese in corso.

Il prezzo della birra

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica i seguenti prezzi al consumo per la birra Dreher fornita in fusti:

Bar e caffè I e II categoria: al banco bicchieri da un quarto, lire 2.50; al tavolo lire 3.40. Bar e caffè III e IV categoria: al banco lire 2.40; al tavolo lire 2.70. Ristoranti e trattorie I e II categoria: al banco lire 2.50; al tavolo lire 3. Ristoranti e trattorie III e IV categoria: al banco lire 2.40; al tavolo lire 2.70.

Prenotazioni dei tabacchi con le tessere in distribuzione

Da parte del Comune sono in distribuzione le nuove tessere di prelevamento dei tabacchi. Ciascun intestatario, ottenuta la tessera, deve prenotarla personalmente presso una rivendita di sua scelta, legittimandosi con l'esibizione della carta d'identità o altro documento equipollente, nonchè con la carta annonaria polivalente.

La prenotazione dovrà essere fatta nel periodo dal 21 al 26 corrente ed il rivenditore entro il 30 corrente dovrà presentare le cedole di prenotazione al Deposito di Trieste per ottenere l'assegnazione dei tabacchi. Le prenotazioni sono libere ed ogni rivenditore può raccoglierne senza limitazione di numero. Scaduto però il termine stabilito le tessere che verranno rilasciate successivamente potranno essere prenotate presso le sole rivendite autorizzate.

Il rivenditore ha l'obbligo di annotare le prenotazioni cronologicamente e per ordine progressivo in apposito registro, nel quale deve riportare anche gli estremi del documento di identità personale del prenotando (N. e data del rilascio). Completerà inoltre la relativa cedola di prenotazione con l'indicazione del numero delle prenotazioni, in conformità del registro. Infine staccherà e tratterà la parte marginale della cedola di prenotazione apponendovi la propria firma.

Ultimate le operazioni di prenotazione, il rivenditore presenterà al Deposito — Sezione vendita — a corredo della richiesta di tabacchi, le cedole di prenotazione staccate esibendo per visione il registro, sul quale, il Dirigente, accertatane la regolarità apporrà il proprio visto e timbro d'Ufficio. Nei successivi prelevamenti il rivenditore consegnerà a corredo delle richieste i tagliandi settimanali. Non dovrà essere ammessa in nessun modo la vendita dei tabacchi su presentazione dei tagliandi staccati dalle tessere. Le tessere eventualmente riconosciute irregolari dovranno essere ritirate e consegnate all'Ufficio Compartimentale.

Sarà ammessa la vendita di razioni settimanali scadute, purchè queste non siano anteriori alle due settimane che precedono quella in corso.

Ai viaggiatori di commercio, che si prenotino presso la rivendita della stazione ferroviaria, è consentito l'anticipo delle razioni fino a 4 settimane, verso presentazione dell'abbonamento ferroviario e di una dichiarazione del Sindacato di categoria, che sarà ritirata e consegnata al Deposito a giustificazione della prenotazione e dell'anticipata vendita delle razioni.

Distribuzione delle tessere per il prelevamento dei tabacchi

Si ripete che oggi dalle 8 alle 12 continua presso la Sala della Consulta Municipale (via Procureria n. 1) la distribuzione delle nuove tessere tabacchi per la lettera C.

Le ferie e il Ferragosto

Come comunicato dall'Ufficio stampa del Supremo Commissario, le ferie annuali per tutte le categorie dei lavoratori devono considerarsi sospese. Come naturale conseguenza, ai dipendenti che hanno maturato il diritto, deve essere pagato il corrispettivo delle stesse in denaro e in aggiunta l'indennità di presenza, in misura corrispondente al numero dei giorni di ferie.

Per la medesima disposizione tutti i permessi di chiusura feriali concessi o in via di concessione alle aziende commerciali, devono intendersi annullati. I titolari delle stesse sono quindi invitati a procedere alla riapertura dei rispettivi negozi col 16 corrente.

Per quanto si riferisce alle ferie di Ferragosto si ripete quanto già in parte comunicato:

1) Chiusura totale nei giorni 13 e 15 dei negozi di generi alimentari (commestibili, formaggerie, salumerie, macellerie, frutta e verdure) e orario normale di apertura il giorno 14. 2) Apertura solamente nelle ore del mattino per le panetterie nei giorni 13, 14 e 15. 3) Orario normale di apertura solamente nella mattinata dei giorni 13, 14 e 15 per i fiorai. 4) Tutte le altre aziende non comprese fra quelle nominate sopra dovranno osservare la completa chiusura dal 13 al 15 corrente.

Naturalmente nulla è innovato circa l'orario degli esercizi pubblici e degli alberghi, i cui dipendenti hanno, però, diritto di fruire dei tre giorni di libertà (a prescindere dal regolare riposo settimanale) a turno in altro periodo e comunque entro il corrente mese.

Tale ultima clausola si riferisce pure a quei dipendenti delle categorie nominate prima, che, per evidenti motivi di assoluta necessità, non hanno potuto godere completamente del triduo feriale.

Le rivendite di latte, frutta e verdure per la festività di Ferragosto

A modifica di quanto pubblicato, l'Unione dei commercianti comunica che nei giorni 13, 14 e 15 corrente le rivendite di latte osserveranno il normale orario di apertura solo nelle ore del mattino; i negozi di frutta e verdura osserveranno l'orario di apertura nelle ore del mattino del giorno 15.

L'orario dei mercati

Il Municipio comunica che nei giorni 13 e 15 agosto a. c., il mercato ortofrutticolo all'ingrosso e i mercati rionali osserveranno l'orario dei giorni festivi e il 14 quello dei giorni feriali.

Chi può dare notizie di due ragazzi fuggiti da casa?

Mancano tuttora notizie dei fratelli Paolo e Claudio Amadeo allontanatisi da casa il 30 luglio u. s. Il padre rinnova la preghiera a qualunque persona che li avesse visti nel frattempo, di volerlo informare telefonando al 4853. I connotati dei ragazzi sono i seguenti: il maggiore è alto 1.70, veste in grigio chiaro, porta calzoni lunghi, ha capelli castani, folti, ondulati; il minore è alto 1.52, porta calzoni corti, grigio scuro, ha capelli castani, lisci e spioventi sulla fronte.

Gli odierni funerali di due legionari della Milizia stradale

Oggi 13 corrente, alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale militare principale, avranno luogo i funerali dei legionari della Milizia stradale Livio Fiorentin e Benito Angotti, caduti vittime di un'imboscata.

Una Messa in suffragio delle vittime dell'incursione aerea

Nella Cappella di S. Rita, si svolgerà mercoledì 16 corrente alle 7, una Messa in suffragio delle vittime dell'incursione terroristica del 10 giugno. Il rito sarà particolarmente dedicato ai morti di un rione prossimo alla Cappella.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie. Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa prov. di Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni, via S. Pellico. Harabaglia di Barcola e Nicoli di Servola.

Il coprifuoco dalle 21 alle 5 per i Comuni del Monfalconese

Il Prefetto della Provincia di Trieste, visto l'art. 2 dell'Ordinanza del Supremo Commissario per la zona di operazioni del Litorale Adriatico n. 15 del 22 dicembre 1943; visto l'art. 19 del Testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della Legge comunale e provinciale; decreta:

A partire da oggi l'orario del coprifuoco per i sottoelencati Comuni viene fissato dalle ore 21 alle ore 5:

Staranzano, S. Canzian d'Isonzo, Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari (Fraz. Vermegliano), Fogliano Redipuglia, S. Pier d'Isonzo, Turriaco.

DONNE PROLIFICHE DEL LITORALE

I tre maschietti di una madre felice

Ecco una mamma felice che più volte abbiamo incontrato lungo le vie della città, recando seco tre paffuti e vivaci maschietti, resi quanto mai gioiosi dall'unica carrozzella a tre posti, fatta su ordinazione.

Vilma Passalenti ha solo 23 anni ed i bimbi sono «tutti» suoi, venuti alla luce in una sola volta, il 29 gennaio u. s. Giorni fa abbiamo voluto fare la sua conoscenza ed abbiamo varcato, quasi religiosamente, la soglia della sua semplice e modesta abitazione di via del Pozzo. La giovane madre ci ha accolti con uno schietto sorriso, e più che a parole ci ha detto di lei e dei suoi bimbi con i suoi occhi pieni di luce, di fervido amore materno e di giovinezza insieme.

Oriunda di Codroipo, nel 1941 si è stabilita a Udine, divenendo sposa del ventisettenne Serviglio Vincenzi, un onesto e bravo lavoratore. I primi anni di matrimonio furono dolci di promesse, ma anche l'amarezza della solitudine ebbe la sua parte. C'era un grande vuoto, che nessun affetto poteva colmare. Degni figli del prolifico Friuli, essi avrebbero voluto che già nel primo anno la loro unione venisse allietata dal sorriso di un bimbo, e poi l'anno seguente da un secondo e magari anche da un terzo. Erano invece entrati al terzo anno di matrimonio senza che i sogni della giovane potessero avere qualche speranza di essere realizzati. Il dottore aveva detto che sarebbe stata necessaria una cura e che dopo forse... La giovane sposa, superato il primo abbattimento, si era accinta a seguire i consigli del sanitario per meritarsi il dono della maternità. E il giorno felice venne. Qualcuno avrebbe esclamato: Troppa grazia Sant'Antonio»...!, ma i due coniugi dissero invece, commossi per tanta gioia, che quello era un dono di Dio, da essi, in fondo, vivamente atteso. Tre maschietti tutti in una volta. Sembrò un sogno: la madre non si smarrì e prese ad allevare le sue tre gemme con cure tre volte materne.

Malgrado le difficoltà dell'ora, e senza alcun aiuto all'infuori del frutto del lavoro del papà, i tre piccoli hanno già raggiunto il loro settimo mese di età in perfetta salute. E la riproduzione che presentiamo lo testimonia, anche se Paolo, Claudio e Luciano non sembrano tanto felici e il loro sorriso... non sia tanto luminoso come quello della loro madre. La quale, dal giorno in cui i tre vispi maschietti cominciarono a vagire, è veramente e intensamente felice.

Per l'inquadramento sindacale degli artisti

L'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti comunica:

Allo scopo di inquadrare le categorie artistiche rappresentate dai Sindacati autori e scrittori, belle arti, artisti dello spettacolo, musicisti, registi e scenotecnici, si rende necessario provvedere alla compilazione degli elenchi di tutti gli artisti appartenenti alle predette categorie.

Si invitano tutti coloro che hanno interesse di figurare nell'albo di far pervenire, entro il giorno 14 c. m. all'Unione professionisti ed artisti di Trieste, via Imbriani 5, p. I, un curriculum vitae artistico, con l'indicazione del cognome, nome, paternità, indirizzo preciso ed eventuale reddito di R. M. cat. C 1.

Cooperate con le vostre elargizioni all'Istituto dei Poveri per il ricovero dell'infanzia derelitta e della vecchiaia indigente. Farete opera meritoria

Agricoltori!

Il grano da voi prodotto è riservato unicamente all'alimentazione della popolazione civile della Regione, la quale è stata autorizzata a farne un prelevamento diretto per un trimestre. Affrettatevi a conferirlo agli ammassi in modo da rendere possibile la distribuzione. Così, oltre ad avere adempiuto ad un vostro preciso dovere, avrete contribuito ad alleviare i disagi della popolazione civile, dandole la tranquillità di un sicuro approvvigionamento.

Il conferimento all'ammasso deve cominciare subito.

Contro gli inadempienti si interverrà senza scrupoli.

Una bella manifestazione giovanile

Il Concorso ippico dell'Opera Balilla

Il Concorso ippico organizzato a conclusione del corso d'equitazione della Centuria d'esploratori dell'Opera Balilla è stato veramente una piccola sorpresa. Ha dimostrato in modo indubbio che l'organizzazione giovanile — pur lavorando in silenzio — sa raggiungere dei risultati più notevoli.

Gli allievi, ragazzi tutti dai 13 ai 15 anni, si sono impegnati in modo ammirevole affiancando il lavoro dei dirigenti e dei maestri della scuola. La perfetta organizzazione del concorso, l'interessamento del comandante del reparto, la bravura degli istruttori, nonchè l'entusiasmo dei ragazzi, hanno contribuito alla riuscita della manifestazione che ha richiamato un folto pubblico di appassionati e di familiari.

Era pure presente il Presidente provinciale dell'O. B. La giuria, ha proceduto alla classifica della prova di addestramento, nella quale hanno ottenuto voti favorevolissimi il cavalleggero Cassato Silvano per la sicurezza e l'intelligente applicazione, e gli ottimi Suggi e Bison.

Interessante il Concorso che è stato superiore ad ogni aspettativa, nel quale si è affermato Bison su Ginem, seguito da Prester su Taitù e Suggi su Usuario. La classifica generale è stata la seguente: 1) Cavalleggero Suggi Mario p. 175; 2) cavall. Bison Mario p. 175; 3) cavall. Cassato Silvano p. 150; 4) cavall. Prester Marcello p. 150. Seguono in ordine di merito: Locci S., Antonini, Gavezzi, Trevisan, ed altri 6 concorrenti.

Non telefonare all'U.N.P.A. in caso di preallarme o allarme

Il Comando provinciale U. N. P. A. comunica:

I cittadini sono invitati a non rivolgersi con continue chiamate telefoniche al comando stesso per informazioni sul preallarme o allarme, dato che l'usura delle linee telefoniche intralcia la predisposizione dei servizi devoluti all'U. N. P. A. Quanto sopra anche perchè il preallarme è un avviso di carattere interno e l'allarme non viene dato dall'U. N. P. A. sibbene da altro Ente della difesa attiva antiaerea.

Messa solenne alla Cappella Sacra Famiglia. Auspice la locale colonia dalmata, martedì 15 corr. verrà celebrata, alle 9, una Messa solenne dinanzi all'effigie della Madonna di Signo, ricorrendo in tale giorno l'anniversario della liberazione di questa città dalla tirannide ottomana. Durante la sacra cerimonia il celebrante pronunzierà il panegirico della taumaturga Madonna, proclamata protettrice della Dalmazia. Uno scelto complesso corale eseguirà appropriata musica sacra. Alla solenne manifestazione sono invitati tutti i dalmati residenti nella nostra città ed i cittadini in genere.

COMUNE DI TRIESTE

12 agosto 1944

NATI	4
MORTI	7
MATRIMONI	3

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: 13 agosto: Massimo, Cassiano; 14 agosto: Marcello.

MORTI (12 agosto): Scrignar in Triglar Elisabetta, a. 76; Piemonte Carlo, a. 51; Rizzatto Giovanni, a. 77; Angeli Stefano, g. 6; Santin in Sabatino Maria, a. 20; Prendevoi Antonia, a. 29; Renzi Giovanni, a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tomann Ubaldo, capitano mercantile, con Sergas Anna, insegnante; Zaganelli Francesco, bracciante, con Tavasani Elvira, casalinga; Ganciani Massimiliano, panettiere, con Viti Amalia, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Antoni Francesco, negoziante, con Mosco Elsa, casalinga; Chmet Martino, carpentiere in legno, con Filippi Zora, casalinga; Trani Angelo Giorgio, meccanico, con Ferfila Antonia, sarta; Fischer Giorgio, pittore, con Iaksetic Francesca, giornaliera; Peterka Carlo, impiegato, con Cerdonio Maria, casalinga; Mucchiut Gotiardo, fabbro, con Käfer Berta, casalinga; Cadorini Aldo, disinfettatore, con Poropat Teresa, infermiera; Cavaliere Salvatore, fonditore, con Barbieri ved. Foschi Paolina, casalinga; Banelli Giorgio, impiegato, con Silla Livia, impiegata; Suman Celestino, calderaio, con Sancin Emilia, sarta; Cervi Giordano Bruno, perito navale, con Cardona Iride, casalinga; Franco Giuseppe, muratore, con Caucci Germana, casalinga; Müller Paolo, impiegato, con Ielo Maria, casalinga; Dall'O' Giuseppe, impiegato, con Zemanek Giovanna, sarta; Proietti Silvano, meccanico dentista, con Bianco Domenica, casalinga; Traghin Egidio, pasticcere, con Fanciulli Carmen, dattilografa; Palmeri Dario, impiegato, con Janezic Olga, casalinga; Bertoli Armando, autista, con Pernaus Bruna, sarta; Piciga Giuseppe, autista, con Siscovich Maria, commessa; De Panfilis Ferdinando, pittore, con Miot Eleonora, casalinga; Barovina Bruno, pittore, con Berdon Luciana, casalinga; Paternuosto Vincenzo, fioraio, con Degrassi Rita, casalinga; Lucci Vasco, studente universitario, con Kalcich Livia, casalinga; Tavcar Giuseppe, fattorino, con Gregori Rosa, casalinga; Tomaselli Marcello, fuochista, con Fabris Velia, sarta; Presel Renato, autista, con Giugovaz (Jugovaz) Nella, sarta; Celega Antonio, barbiere, con Fabbro Tea, casalinga; Zhogar Florido, meccanico autista, con Arzon Estella, sarta; Godini Edoardo, insegnante, con Polenghi Ada, impiegata; Ulcigrai Bruno, pescatore, con Stutz Irma, impiegata; Donda Silvano, tubista, con Mandaniel Paola, impiegata; Cortese Romano, macellaio, con Alberti Evelina, casalinga; Spadaccini Giuseppe, agente P. S., con Taroni Antonia, casalinga; Ilardo Antonio, agente Polizia economica, con Passaggio Iolanda, casalinga; Zorzut Sergio, impiegato, con Kramastetter Lidia, sarta; Zanelli Aldo, impiegato statale, con Zambaldi Ernesta, casalinga; Giona Umberto, serg. magg. Guardia civica, con Tamburin Maria Immacolata, casalinga; Bruni Guido, commerciante, con Ruzzier Elsa, casalinga.

Riparando un lucernaio. Mentre era intento a riparare un lucernaio del Teatro Fenice, il vetraio Camillo De Lorenzo, di 50 anni, abitante in via dell'Università 16 è caduto accidentalmente a terra ferendosi alla regione occipitale ed al piede destro. Ne avrà per 1-3 settimane, parte delle quali dovrà passarle all'ospedale.

Decesso. Giovedì è deceduto improvvisamente il podestà di Verteneglio Giovanni Rizzi. La perdita è stata vivamente sentita nella borgata istriana a cui da tanti anni, e proprio in questi difficili tempi, egli aveva dedicato un'attività instancabile. Con intelligenza e capacità amministrative generalmente riconosciutegli, ma soprattutto con un'onestà, una passione e un disinteresse rari, egli diresse per vari anni non solo le sorti del Comune, ma fu anche direttore della Cassa rurale, dell'Ente comunale di assistenza e della Cantina sociale del paese. La sua scomparsa lascia un vuoto difficilmente colmabile e il rimpianto per questo cittadino esemplare è generale e ben meritato. Alla signora Clara Tranquilli e alla sua figliola Luciana, che perdono un marito e un padre affettuoso, sia di conforto il ricordo che il defunto lascia di sè in quanti lo conobbero e impararono a stimarlo e ad amarlo.

TEATRI E CONCERTI

Il quarto concerto sinfonico con il maestro De Vecchi e il violoncellista Viezzoli

Giovedì, alle 18.30 precise, avrà luogo il quarto concerto sinfonico diretto dal maestro Edmondo De Vecchi, con la collaborazione del violoncellista Marcello Viezzoli.

Il programma sarà il seguente: Berlioz: «Il Carnevale romano»; Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra, op. 104; Mozart: Sinfonia n. 41 (Jupiter) in do magg.; Sibelius: «Finlandia», poema sinfonico.

Il Convegno teatrale alla Fenice. Oggi: concerto lirico-orchestrale

Oggi alle 18.30 grande concerto lirico-orchestrale con la partecipazione di Nidia Vitri, soprano; Nivia Predonzani Ukmar, mezzosoprano; Mario Carlin, tenore; Turiddu Bertotti, baritono e l'orchestra sinfonica del «Crda». Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Renato Ruggier.

Ieri la Filodrammatica del «Crda» diretta da Bruno Sardi ha ottenuto un vivissimo successo con la commedia di Sandor Màrai «L'ultima avventura». Per martedì è annunciata la rivista in 2 tempi e 20 quadri di Ario Tersio Orbani «Abbasso il teatro!» con musiche originali e adattamenti di Gandolfo Gandolfo. Concorreranno all'eccezionale spettacolo i migliori elementi dei complessi artistici dei Dopolavoro cittadini con la regia di Umberto Giorgomilla, nonchè un grazioso balletto e l'orchestra diretta dal maestro Gandolfo.

Una replica della "Strega Ignoranza,, Oggi al Politeama Rossetti

Per aderire a numerose richieste di grandi e piccini, oggi, con inizio alle 16.30, viene replicata al Rossetti la divertissima fiaba musicale «La strega Ignoranza impara la creanza» di Ario Tersio Orbani, con musiche di Borsatto e Zepar.

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 11: musica operistica; 12: melodie e canzoni; 12.30: piccolo complesso, diretto dal m.o Cozziani; 13: segnale orario, giorn. radio e lett. programmi; 13.10 colloqui con i radioascoltatori; 13.20: Concerto meridiano (picc. orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Erlach); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 15: nel mondo dei piccini: «Un'avventura mancata» di Dolores Del Ben; 15.25: ora slovena; 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: «Girotondo musicale» (grande orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cipci); 18: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: cosa ci porterà la prossima settimana; 19.40: notiziario sportivo; 20: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: incanto di melodie; 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: orchestrina di ritmi e canzoni della R. L. A., diretta dal m.o Paoletti; 23: musica prima di mezzanotte (in coll. con la Germania); 24: chiusura.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Nel ricordare il I anniversario della morte di Guido De Rosa, dalla fam. lire 1000 pro Ist. dei Poveri e lire 2000 pro Ospedale Maggiore (per un letto intestato al nome del caro Estinto).

Per onorare la memoria di Gisella ved. Timeus, dalla fam. Landi lire 30 pro Soc. Alpina delle Giulie; dal prof. dott. Mario Geyer lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo Rifugi); dal dott. Bruno Coceani lire 100 pro Liceo Dante Alighieri (fondo Ruggero Fauro Timeus); da Mario Nani lire 30, dalla fam. Arnaldo Tosti lire 50, da Ferruccio Sartori lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo Rifugi); da Gisella e Annibale Pesante lire 30 pro E. C. A.; da Maria Benussi lire 20 pro Opera difesa dei minorenni; da Giorgina ed Oscar Moschini lire 30 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo Rifugi); da Maria e Mario Rauber lire 100 pro Ist. Rittmeyer; dalla fam. Gustavo Timeus lire 50 pro Ist. dei Poveri; dalle nipoti Anita de Ferra Timeus e Lidia Menossi Timeus lire 50 pro Ass. fra sordomuti S. Giusto; da Eugenio Chiudina lire 40 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo Rifugi); dalla fam. Ezio Veronese lire 50 pro L. «Dante Alighieri» (fondo Ruggero Fauro Timeus); Maria e prof. Piero Florio lire 100 L. «D. Alighieri» (fondo Ruggero Fauro Timeus); notaio prof. Giovanni Spadon lire 50, da Dora Giordani Vessilla lire 50 pro Ist. dei Poveri.

SPETTACOLI E RITROVI

FENICE. 18.30: Convegno teatrale O.N.D.: Grande concerto lirico-orchestrale diretto dal maestro Renato Ruggier. Dopolavoro C.R.D.A.
NAZIONALE. 14.45: «Un uomo felice», con Victor De Kowa. Ult. 20.15.
EXCELSIOR. 14.45: «Un grazioso imbroglio», G. Froehlich, G. Weiser. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 14.30: «Sherlock Holmes», con Hans Albers (giallo).
FILODRAMMATICO. 14: «Parata d'amore», C. Montenegro, Tino Rossi e Comp. Cecchelin in «Una serva che servi» e varietà. Ult. 19.30.
ITALIA. 14.30: «Il marito a modo mio», comicità irresistibile, con Leni Marenbach, Heinz Rühmann.
IMPERO. 14.30: «Il segretario privato», un film allegro con Gustav Froehlich, Maria Andergast e Teo Lingen.
VIALE. 14.30: «Pazzo per amore», con Renato Rachel (una risata continua).
MASSIMO. 14.30: «Quattro ragazze sognano», comico, con Valentina Cortese, Enrico Glori.
ODEON. 14: «Il delitto nella tempesta», drammatico, avventuroso.
SAVONA. 14: «Beatrice Cenci», con Carola Hoehn e Osvaldo Valenti.
MARCONI. 14: «L'ultima musica», Fosco Giachetti, Maria Denis. Passionale.
AZZURRO. 14: ««Spie all'Equatore», con Gustav Froehlich, Camilla Horn.
RADIO. 14: «Per tutta una vita», con Paula Wessely, F. Gottschalk.
VITTORIA. 15: «Ragazze da marito», Zita Szeleczky. Musicale.
CENTRALE. 13.30: «Le due strade», drammatico, avventuroso, con A. Mayo.
ADUA. 14: «Oro tragico», avventuroso, con Hans Schnker e Annie Markart.
VENEZIA. 14: «Il fornaretto di Venezia», C. Calamai, R. Villa, O. Valenti.
CARDUCCI. 14: «La maschera dell'onestà», capolavoro drammatico.
ROMA (Servola). 14: «Giuliano dei Medici», O. Valenti. Capolavoro.
BELVEDERE. 14: «Una moglie in pericolo», Laura Solari, A. Centa, S. Ravel.

Servizio d'ispezione medica della Cassa provinciale di malattia e della Associazione mutua fra impiegati nei giorni festivi. Gli assicurati e i familiari delle due Casse possono ricorrere nei giorni di festa intermedia e di domenica all'ambulatorio di ispezione in via Slataper 5, dalle 10 alle 11. Le chiamate del medico a domicilio nei casi urgenti vanno fatte dalle 8 alle 16 in via A. e F. Nordio N. 15.

N. 5158/43 Reg. Proc.
N. 1128/43 R. Trib.

SENTENZA PENALE

Il Tribunale di Trieste, Sez. IV il giorno 13 dicembre 1943 ha pronunciato la seguente sentenza penale

contro

FELICE GUGGIA di Onofrio e di Maria Bagaggiolo, nato a Legnano l'1 maggio 1901, residente a Vicenza, via S. Caterina 36, gerente responsabile della ditta I. D. T. S.

Imputato

del reato di cui all'art. 517 Cp. per avere messo in circolazione in epoca anteriore all'8 aprile 1943 il prodotto industriale denominato con «Superovo Ides» atto ad indurre in inganno il compratore sulla qualità del prodotto stesso, poichè dall'analisi chimica risultò non contenere neanche traccia degli elementi energetici e elementari delle uova.

Omissis

Il Tribunale lo condanna alla pena della multa di lire 1000 ed alle spese del giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza e per una volta sul giornale «Il Piccolo» di Trieste a spese del condannato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 agosto 1944.
Il Cancelliere: de MIRCOVICH

TRAVERSATA IN BARCA

Beati quelli che possono trarre onorata vendetta degli oltraggi patiti. Io fui di questi. Natura mi aveva percosso nelle gambe fin dagli anni puerili: e fu proprio all'uso e all'abuso di queste che io mi permisi di chiedere le maggiori soddisfazioni e le meglio assaporate gioie della mia vita. Gli è perciò che se frugo nella mia memoria, non ne saltano fuori che ricordi di giornate all'aperto, di uscite all'aria fresca dell'aurora per camminare poi tutto il giorno, di soste ad osterie di campagna, offrendo al viso accaldato un buon bagno d'ombra sotto le pergole. Dovevamo aver fatto una di queste scorrerie salutari nella campagna istriana la domenica che ci trovammo, non so più come, a metà del pomeriggio, su la riva di Capodistria, ed erano tra i miei compagni l'architetto B. e l'avvocato F., che chiamerò coi loro nomi di battesimo l'architetto Lodovico e l'avvocato Giovannino. Eravamo tutti non dirò ragazzi, ma giovani sì ancora.

L'avvocato Giovannino mi dicono fosse molto positivo e sagace nella sua professione, nella quale non ho avuto occasione di apprezzarlo, ma all'aria libera e tra amici facilmente s'indiavolava, e solo tutto quello che fosse balzano sorrideva al suo cuore. Non esitava ad arrischiare le gambe per compiere un salto, e raccontavano se le fosse rotte una volta tutte e due saltando dal secondo piano: per conto mio ben ricordo che standomene un giorno seduto, nell'antro della grotta d'Ospo, a piè d'un masso alto i suoi buoni tre o quattro metri, a un tratto mi sentii una specie di bolide passare sul capo, ed era l'avvocato Giovannino che saltava di lassù oltre la ma persona. L'architetto Lodovico, invece, era un uomo molto posato, molto amante dei comodi e dei ragionamenti, e quando sedeva, fosse a mensa o in una soffice poltrona, era difficile fargli abbandonare quel posto: apparteneva inoltre a quella scuola di saggi per cui la vita e la salute sono doni preziosi e vanno conservati e non spensieratamente messi in gioco. C'è anche un'altra scuola che pensa il contrario, ma egli seguiva quella e non questa. Erano buoni amici, lui e l'avvocato, e pertanto potevano mettere a tenzone, senza conseguenze spiacevoli, le loro qualità opposte.

O

Ci trovavamo dunque su la riva di Capodistria a guardare un cielo rabbuffato di principio d'autunno e un mare, non proprio di bufera, ma parecchio sconvolto. Fu allora che taluno propose di non aspettare la partenza del vapore, ma di farci traghettare da una barca verso la sponda di Doltra, e di là si sarebbe raggiunta Muggia attraverso le colline per tornarcene poi a Trieste. Entrammo dunque in una barchetta che accettò di portarci: e tosto incominciarono l'alternarsi dell'alto e basso che ci infliggevano le ondate e la fatica del barcaiolo per tenersi a cavallo delle aggressive montagnole d'acqua e non cedere alle sferzate del vento. Questo scendere e salire sul liquido inquieto divertiva indicibilmente l'avvocato Giovannino, ed ecco che, entrato in diavoleria, egli prese, con aria imperturbabile, a cercare di scombussolare il penoso equilibrio che ci manteneva asciutti. Non appena la barca dall'alto dell'ondata scivolava al basso, egli si gettava a sedere con tutto il suo peso dalla parte dove sedeva l'architetto Lodovico: la barca sbandava da quel lato pericolosamente, e l'acqua la radeva all'orlo e minacciava di saltarci dentro. E allora si vedeva l'architetto, il cui peso non era ancora quello ragguardevole che in più vecchi anni raggiunse, ma pur superava il peso dell'avvocato, alzarsi con dignitosa flemma e depositare la sua gravità su la panchina opposta, in modo che l'equilibrio fosse ristabilito.

E questo si ripetè per tutta la mezz'ora, o più che fosse, della traversata. Scendeva la barca: e pronto l'avvocato Giovannino a gettarsi con affettuoso sorriso dalla parte dove sedeva il prudente architetto, e pronto l'architetto, senza dire una parola, ad alzarsi e a sedere dalla parte opposta. Azione e controazione avevano ormai un ritmo. L'avvocato cercava di farci guazzare nell'acqua, e l'architetto correva con metodica regolarità a ristabilire l'equilibrio. L'uno s'infervorava sempre più a fare che la sua malizia prevenisse la rallentata reazione dell'architetto, e questi, nonostante lo sforzo di quell'alzarsi e depositar la persona da destra a sinistra, manteneva una sufficiente elasticità e si destreggiava con discreta bravura. La saggezza, insomma, vinse le arti del diavolo: e giungemmo a riva incolumi e asciutti, non mai avendo fatto una traversata di mare in cui ci fosse stato rischio così spassoso e divertimento così grande.

O

Attraversammo le colline, giungemmo a Muggia che era notte fatta: la cittadina scintillava di lumi, e la piazza e il porto erano fitti del chiassoso rimescolio della gente. C'era stato qualche spruzzo di pioggia, il cielo era fosco e senza stelle, ma quella gente aveva in corpo umor di festa e non abbandonava la piazza, le calli e il buon calore che veniva odorante di pesce dalle porte aperte delle taverne. Ci fermammo a tenere un po' di consiglio per sapere se s'avesse a cercare un veicolo qualunque, vettura o carro, ovvero ad affidarci ancora al servizievole cavallo di San Francesco. Ad altra traversata di mare nessuno pensava, e la voce dell'avvocato che aveva proposto di farci portare in barca fino alla punta di Sant'Andrea, non aveva nemmeno sollevato proteste: era caduta nel generale silenzio. Rimanemmo ancora qualche momento a discutere, e ad un tratto taluno s'accorse che quatto quatto l'avvocato s'era allontanato da noi.

— Dov'è Giovannino? — Dove si è cacciato? — Cerca di qua, cerca di là, su la piazza non c'era, non nel caffè, non dentro alle osterie. Si decise dunque di andare al porto: ed ecco, usciti dalla piazza, lo si scorge attorniato da barcaioli, in animato colloquio con loro. Ci vede, ci viene incontro con un sorriso cordiale.

— Aspettate, di grazia, ancora un momento; ho speranza di trovare proprio quello che fa al caso nostro. — E torna in mezzo agli uomini di mare. Confabulano e ridono. Ci avviciniamo anche noi, e chiediamo ad uno di costoro: — Ma si potrebbe sapere, buon uomo, che cosa cerca veramente quel signore? — Volge gli occhi al cielo e risponde:

— Eh, non sarà facile che lo si contenti con questo tempo: cerca una barca piccola con barcaiolo ubbriaco.

A queste parole l'architetto non si contenne più: sbottò in uno scatto fulmineo. — E' ora di finirla — gridò. — Vada in barca chi gli garba di fare un tuffo; io conosco la mia strada. — E con passo risoluto s'incamminò dalla parte che conduceva a Trieste. Seguimmo tutti l'olimpico viandante, come trascinati da quel passo imbronciato e maestoso. Anche l'avvocato. Pareva contrito: e solo sbirciava qua e là se vedesse una vettura che potesse ricondurlo in città. Svanito il sogno della barca piccola, del barcaiolo ubbriaco, e delle combinazioni che egli avrebbe potuto far nascere, nel buio della notte, su quel mare da mezza tempesta. Finito ormai lo spasso. La marcia non lo interessava. Se ne sarebbe volentieri tornato a casa in vettura. Era sua abitudine non far marcie inutili. Anche in montagna, voleva esser portato dai cavalli fino all'attacco della salita: e poi, rampicatore formidabile, su a rompicollo. Ma ora gli toccava camminare per penitenza su la vile strada maestra, piana, umida e appiccicosa.

b.

LA SCIENZA DELL'ASSICURAZIONE E IL SUO INSEGNAMENTO

L'assicurazione, nelle sue forme principali, è oggidì ben conosciuta ed apprezzata dal pubblico, ma le nozioni che i più ne posseggono sono limitate e ben pochi si rendono conto dei principi fondamentali sui quali si regge questo importantissimo istituto economico.

La tecnica dell'assicurazione consiste in un complesso di operazioni e di procedimenti estremamente delicati, che richiedono una seria competenza e una coscienziosa preparazione scientifica. Non si tratta soltanto di nozioni di diritto e di matematica applicata all'assicurazione (matematica attuariale), rispettivamente di statistica. Più o meno, tutte le discipline sono messe a contributo: la medicina (medicina assicurativa) per l'assicurazione sulla vita, contro gli infortuni, contro le malattie, ecc., la fisica, la chimica, la tecnologia, l'ingegneria edile, meccanica, elettrotecnica per l'assicurazione contro gli incendi, l'ingegneria navale, le scienze nautiche, la geografia, la merceologia per l'assicurazione marittima, la meteorologia, l'agronomia, la botanica, la fitopatologia per l'assicurazione contro la grandine, la medicina veterinaria per l'assicurazione contro la mortalità del bestiame, la criminalistica per l'assicurazione contro i danni dei furti, e via dicendo.

Qui s'innesta la questione della cultura professionale del tecnico d'assicurazione. E' ovvio che non si potrà pretendere che costui domini tutto il sapere umano, nè, fortunatamente, sarà necessario. Egli potrà sempre ricorrere, per la soluzione di problemi particolari, all'opera degli specialisti: matematici, avvocati, medici, ingegneri, ecc., ma spetterà a lui di ripartire i compiti e di formulare i quesiti e, comunque, egli dovrà essere in grado di comprendere le linee generali dei singoli problemi, e di valutare e valorizzare praticamente le conclusioni che gli verranno fornite dagli specialisti, analogamente al giudice, che si vale dell'opera dei periti, ma dev'essere in grado di apprezzare in piena scienza e coscienza i loro referti.

Discende da quanto precede che una preparazione professionale ottenuta mediante il tirocinio d'ufficio, oltre che lenta non è assolutamente sufficiente per formare un buon tecnico d'assicurazioni e dev'essere perciò integrata dall'apprendimento di nozioni teoriche razionali, se l'assicurazione deve continuare a vivere e a svilupparsi su basi veramente scientifiche. Ora una simile istruzione non può essere impartita che attraverso l'insegnamento ufficiale, prima fra tutti quello universitario. Questa convinzione, maturata nella mente dei migliori assicuratori d'ogni Paese e propugnata dalla stampa e dalle organizzazioni professionali, ha avuto quasi dappertutto concreta attuazione.

In Germania, la fondazione del Seminario per la scienza dell'assicurazione presso l'Università di Gottinga risale al 1895 e attualmente analoghi Seminari esistono presso le Università di Friburgo (1900), di Monaco, Würzburg ed Erlangen (1911) e di Amburgo, Colonia e Francoforte. Numerosi altri istituti di studi superiori includono nei loro programmi l'insegnamento della scienza dell'assicurazione. Nel 1941, in piena guerra, è stato inaugurato l'Istituto per la scienza dell'assicurazione dell'Università di Colonia, presso la quale esiste pure l'unica cattedra speciale germanica di scienza assicurativa.

In Francia funziona dal 1910 (con mezzi finanziari privati) una cattedra di scienza dell'assicurazione presso il *Collège de France*. Presso l'Università di Lione esiste, inoltre, un Istituto di scienza finanziaria e dell'assicurazione, e molti altri istituti d'insegnamento si dedicano alla preparazione professionale degli assicuratori.

Pure in Inghilterra molte scuole professionali private fiancheggiano l'opera del celebre *Institute of Actuaries*. In Svizzera esistono istituzioni di studio analoghe a quelle germaniche. Presso le scuole superiori di commercio di Stoccolma e di Helsinki funzionano fin dal 1911 cattedre di scienza dell'assicurazione e così, dal 1925, anche presso l'Università di Oslo.

Negli Stati Uniti, fin dal 1897 l'insegnamento della scienza dell'assicurazione venne introdotta all'Università di Harward ed attualmente non meno di 300 Università e Istituti d'istruzione ne seguono l'esempio senza contare l'attività didattica dell'*Insurance Institute of America* e dell'*Actuarial Society of America*.

Quasi tutte le Università giapponesi posseggono cattedre di scienza dell'assicurazione.

Nel nostro Paese non vi sono cattedre universitarie apposite, sebbene in varie Università si siano svolti saltuariamente e si svolgano corsi complementari in materie assicurative, o si tratti dell'assicurazione sotto l'aspetto giuridico, economico e finanziario. Questa singolare lacuna in un Paese ch'è stato la culla dell'assicurazione marittima e che vanta un'industria assicurativa rigogliosa dovrebbe finalmente esser colmata e nessuna Università parrebbe meglio chiamata a farlo che quella della nostra città, dove sono nate ed hanno sede due grandi imprese assicuratrici che si collocano tra le più antiche e le più robuste d'Europa.

Il progresso di una disciplina scientifica è legato all'esistenza delle cattedre dalle quali l'insegnamento è impartito. Naturalmente la creazione di una cattedra presuppone la presenza del docente che la occupi, ed ove questi non ci fosse ogni questione resterebbe troncata. Ma sarebbe altresì erroneo ritenere che all'insegnamento pubblico possano supplire le iniziative private, per il pericolo costante di dilettantismo o di unilateralità insito in queste ultime.

L'insegnamento accademico non è indispensabile soltanto per la formazione di buoni assicuratori e per il progresso della scienza, ma è utile anche per la diffusione della cultura assicurativa tra il pubblico in genere. I professionisti del foro, in particolare, hanno bisogno di nozioni non limitate soltanto alle questioni giuridico-formali attinenti ai contratti d'assicurazione e del pari tutti coloro che debbono occupare posti di responsabilità politica e percorrere la carriera amministrativa debbono conoscere più che superficialmente i principi tecnici e il funzionamento dei servizi assicurativi, la struttura delle imprese che li esercitano, l'impostazione delle loro finanze e via dicendo.

Segnalando questo problema all'opinione pubblica ed ai fattori competenti, saremmo ben lieti se avessimo contribuito a provocarne la soluzione, che sarebbe certamente accolta con viva soddisfazione dagli studiosi e dalla città nostra e accrescerebbe il lustro e le benemerenze culturali della nostra Università.

La scoperta di uno Stradivario

Berlino, 12

A Jungbunzlau è stato scoperto un violino dalla voce meravigliosa che gli esperti hanno stabilito essere uno Stradivario. Nell'interno del violino, dopo attento esame, è stata trovata una piccola targhetta con la scritta: «A. Stradivarius, Cremona, faciebat 1721».

Un autografo di Lutero scoperto nella Cappella di Sternberg

Rostock, 12

Negli archivi della Cappella di Sternberg è stata rinvenuta una lettera autografa scritta 420 anni fa da Martin Lutero a padre Giovanni Steenwyck, in quell'epoca Padre degli Agostiniani di Sternberg.

Un premio allo scultore Mazzotti

Münster, 12

Il premio artistico regionale di scultura è stato assegnato allo scultore Alberto Mazzotti, nato a Münster nel 1882 da padre italiano e madre germanica.

Furioso incendio a New York

Amsterdam, 12

Un furioso incendio è scoppiato per cause non accertate in una fabbrica di inchiostri di Nuova York. Un certo numero di pompieri della città, prontamente intervenuti per le operazioni di spegnimento, sono stati investiti da violenti vampate e molti di essi hanno riportato ustioni. L'inchiostro dei barili incendiati, mischiato con l'acqua delle pompe, ha tinto gli uomini ed i loro materiali di un viola carico e indelebile, tanto che molti di essi, per quanto si siano sottoposti a lunghi lavaggi, non sono ancora riusciti a scolorire il viso.

PANORAMI DELL'ARTE ITALIANA

NOVECENTO e novecentismo

SCAVARE IN PROFONDITA' NELL'ANIMA NOSTRA. È IN NOI LA RIVELAZIONE. PORTIAMOLA UN'ALTRA VOLTA CON TRAVAGLIO E CON PENA ALLA LUCE: RITROVEREMO SENZA CERCARLA LA NOSTRA TRADIZIONE

In nessun secolo dell'arte nostra, secoli gloriosi, i nostri magni e minori artisti si sono accorti di far parte di un'epoca determinata ben circonscritta e chiusa, guardante con altezzoso cipiglio e poco amichevoli intenzioni ogni altra epoca, immaginata anch'essa ben circonscritta e chiusa e contro loro armata.

Un giovanotto un po' vanesio

Giovanni Pisano e Giotto non si dissero mai trecentisti, nè cinquecentisti Michelangelo e Tiziano, nè il '700 d'un Tiepolo o d'un Guardi distolse mai con disdegno gli occhi dal secentismo d'un Piazzetta o di un Crespi. Nemmeno Fattori Segantini o Mancini chiamarono sè ottocentisti nè vollero chiudersi in una specie di corporazione o consorteria piena d'orgoglio e di spirito di casta. Essi, come tutti i predecessori al tempo del loro vivere e operare, si sentirono e si chiamarono moderni, cioè sentirono e vollero essere se stessi di fronte a ogni artefice precedente, senza fatui orgogli e senza ignobili disprezzi.

Toccò al nostro secolo, adolescente animoso e forse un po' vanesio che a quel tempo non era ancora maggiorenne (non contava allora che appena ventidue primavere), di respingere da sè ogni tutela, di staccarsi fiero e un poco acre e ostile dal povero genitore modesto acciaccato e timido, e pur dando fondo al non disprezzabile peculio che il buon vecchietto («le stupide Siècle XIX») in venti laboriosi lustri s'era fatto (di suo il giovinotto, a dire il vero, n'aveva pochino), balzare con picassiane piroette su uno spumeggiante cavallo dechirichiano e per il vasto paese, ahimè, ancora in possesso dell'ottocentesco Manet e ammodernato dall'ottocentesco Cézanne, sull'assolato stradone dardeggiante raggi inverosimili ma folgoranti dell'ottocentesco Van Gogh, correre baldanzoso... ma dove veramente voleva correre il nostro simpatico anche se un po' vanesio giovanotto? A dirla proprio, non lo sapeva nemmeno lui.

Ma perchè non si creda che sotto il velame della metafora si tenti qui far passare di frodo giudizi iniqui o avventati, mettiamo subito le carte in tavola. Schieriamo dinanzi a noi i sette fondatori del '900 (1922: Galleria Pesaro) e i sei che inalberarono apertamente il gran nome (1926: Prima mostra del Novecento italiano: Milano).

Ecco i sette: Anselmo Bucci, che del nome fatidico fu l'inventore, Achille Funi, Emilio Malerba, Leonardo Dudreville, Piero Marussig, Ubaldo Oppi, Mario Sironi.

Due audaci pattuglie

Il più spericolato di questo settimino è certo Sironi: cubismo truculento e tragico, titanismo popolareggiante ma sincera vena, non immune da intenzioni caricaturali. E' questa la direzione del gruppo? Ma se lo è, vediamo subito che tira le corde in senso opposto Achille Funi, romanticamente innamorato di classiche forme e di formose Veneri tra moduli greci e romani colonnati. Bucci vuol dipingere, come tutti i sette del resto, in italiano ma torna da Parigi fradicio d'impressionismo gallico. Forse il più indigeno è Malerba, ma è ottocentista a malapena convertito, che fa un quattrocento di maniera e cerca di guardare a Spadini. Il più moderno davvero e il pennello principe del gruppo è il triestino Marussig, italianissimo d'ispirazione e di forme, ma di una cultura figurativa e cromatica europea che da Vienna passando per Monaco arriva a Parigi.

Ecco ora il sestetto ufficiale del '26: ancora Funi, Marussig, Sironi, ai quali, con lo scultore Wildt, s'aggiungono Tosi e Salietti. Anche questa volta le intenzioni non si chiarificano, benchè a Marussig s'unisca una nuova stella di prima grandezza: Arturo Tosi, paesista che conosce il grande ottocento francese e non può dimenticare la stazione di arrivo di Cézanne, ma che nella serenità del cielo e della tradizione lombarda e più ancora nel vasto silenzio e nella serena solitudine della sua anima ha trovato le parole più sincere e durevoli.

Piero Marussig: «Sorridente»

Marussig-Tosi: scopriamo una linea d'indicazione. Ma in fondo la troviamo soltanto ora dopo un ventennio di novecentistica esperienza. Confessiamo che tanto i sette del 1922, quanto i sei del 1926 potevano disorientare chiunque non si fosse accontentato d'una generica enunciazione d'italianità e di modernità e di sincerità schietta e magari povera, fuori delle forme viete e vuote ormai d'ogni significato. Questo volevan dire essenzialmente quelle due prime apparizioni del neonato secolo d'arte.

Si sapeva allora ciò che non si voleva: non era chiaro l'indirizzo o gl'indirizzi voluti. Non si volevano più nè l'insopportabile florealismo, nè il simbolismo pretensioso e letteratoide, nè generismi o realismi o verismi triti meccanici tediosi o tremendamente melodrammatici e borghesi. Ma a chi riattaccarsi? Ai macchiaioli toscani o agl'impressionisti francesi, all'Ottocento straniero o al Quattrocento domestico, ai decadenti o ai primitivi, all'astratta forma cubista o al diabolico colore del fauvismo esotico o nostrano?

La guerra aveva prostrati gli spiriti, il turbolento e caotico dopoguerra li aveva sbalestrati nelle più contraddittorie direzioni. Ora questi giovani — di anni o d'anima — accaparrando per sè la responsabilità d'un secolo non escito ancora di minorità, questi artisti che non sbandieravano ancora grandi meriti o grandi nomi, non peccavano forse d'ingiustificato orgoglio d'entusiasmo scriteriato e di pericolosa presunzione?

Qualcuna, ammettiamo pure, di queste ombre li avrà anche sfiorati. Ma il loro assunto era nobile, l'audacia garibaldina non senza merito, la sincerità e la serietà dell'intento indiscusse. E se chiarezza d'indirizzi e di grandi direttrici nella loro compagine mancava, l'elenco delle false strade del passato che essi intendevano disertare e distruggere basterebbe ad assicurar loro un alto titolo di benemerenza per l'arte giovane e un non indegno posto nella storia della nostra cultura.

Dopo un ventennio di esperimenti

Ma, a guardar bene, ora, specialmente dopo oltre un ventennio di esperimenti e di conquiste sofferte e vissute, quel complesso non altissimo d'artisti i quali, prima dello spirare del suo quarto, inauguravano il secolo, presenta pure un autentico programma positivo. Ed è questo: non disconoscendo che l'Ottocento straniero supera l'italiano, valersi delle vie nuove da quell'Ottocento scoperte, le più idonee a penetrare il complesso paese dell'anima moderna: ma quelle vie tradurre in vie nostre, aprirle con mezzi nostri, penetrare in paese nostro vivente di nostri spiriti e di nostri sentimenti. Il Novecento, superi o non superi l'arte contemporanea straniera, sia finalmente italiano e italiano in tutta la sua possanza.

Questo era l'implicito indirizzo dei sette e dei sei. Due dei quali, Marussig e Tosi, di cui abbiamo parlato, attraverso maniere e ispirazioni diverse, davano già con il loro alto livello autorità e una larvata direttiva ai colleghi. Sironi più antitradizionalista di tutti indicava una porta aperta all'avanguardismo, se l'avanguardismo aveva parole originali da dire. Ma Sironi, si vide poi, fu onorevole episodio, ma episodio soltanto. Poichè i due gruppi tendevano a non uscire clamorosamente dai cancelli della tradizione e attenersi a quell'aureo senso italiano, presso cui eccessi e funambulismi non attecchiscono con la prodigiosa e quotidiana facilità, ma con l'altrettanta fatuità spesso e leggerezza della Francia vicina.

Ma la timidezza di quei primi artefici, tanto più notevole quanto maggiori erano allora stravaganze e sbandamenti universali, e che sa tanto d'onestà e di fedeltà e d'intimità casalinga, e ha giovato quindi a dare il senso di certi lati confini che nemmeno i più spregiudicati successori poi avrebbero osato varcare, quella timidezza e quella peritanza quasi un po' provinciali furono superate presto dai novecentisti della seconda e delle ondate successive.

Basterà qui trascriverne i nomi perchè sia chiaro e pacifico a ognuno che questo '900 non è vacua presunzione o nome vano senza soggetto, e che se anche davanti a noi immediati testimoni, per mancanza di prospettive temporali, non può ancora scaglionarsi in ordinata e adeguata visione di singoli e d'insieme, tutta questa silloge d'artefici, diciamo, non può passare senza lasciare una non labile traccia nel gusto e nello spirito e nella storia della civiltà di questo secolo. Con lo scomparso Marussig, ecco infatti la pittura e il pensiero animatore di Carlo Carrà, di Giorgio de Chirico, di Massimo Campigli, di Filippo de Pisis, di Giorgio Morandi, di Pio Semeghini, di Ardengo Soffici, di Arturo Tosi, di Felice Carena, di Felice Casorati, di Luigi Bartolini. E parliamo soltanto di pittori, chè quanto a scultori sarebbe da fare un altro e ancor più eloquente discorso.

Esamineremo sinteticamente un altro giorno l'opera di questi che, con pochi altri, ci sembrano gli uomini più rappresentativi della pittura nuova italiana. Ma possiamo dire fin d'ora, che l'implicito programma del '900 è in questi artisti, per vie diverse secondo i diversi caratteri, veramente raggiunto.

Essere profondamente noi stessi

Abbiamo un'arte italiana moderna che nè rifiuta, impoverendo, nè crudamente s'annette, degenerando, le massime conquiste dell'Ottocento e del primo Novecento straniero e vuole e sa esser arte schietta della nostra Nazione. E aspira a esser grande e non poche volte vi riesce appieno.

Essere italiani. Se saremo compiutamente italiani in arte, torneremo in arte ad essere grandissimi. Abbiamo dietro a noi una sfilata di secoli di bellezza architettata scolpita e dipinta che così fitta e imponente nessuna Nazione, nemmeno la Grecia di Fidia e Prassitele, può rivendicare. Tanti secoli d'arte e tante rivelazioni poderose della multanime terra d'Italia.

Vicende di casi e di sventure non ci hanno lasciata ancora la convinzione, nè ce la daranno mai, che di quei secoli e di quei padri noi siamo degeneri. Ora per ritornare alla grande arte non occorre — sarebbe anzi errato e ingenuo — plagiare e imitare quei padri grandi. Basta che noi scaviamo, ma scaviamo in profondità, nell'anima nostra. E' in noi la rivelazione. Portiamola un'altra volta con travaglio e con pena — con gioiosa pena — alla luce: ritroveremo senza cercarla la nostra tradizione.

Essere profondamente noi stessi vuol dire esser profondamente umani. E alle radici più profonde della nostra italianità ritroveremo le ragioni sicure e perentorie della nostra universalità nuova.

Remigio Marini

Arturo Tosi: «L'Arco di Rovetta»

TRA IL MISTERO E LA MAGIA

Gli occhi di Gabbrielli si sono spenti

L'uomo radio, il cittadino duemila, l'indovino, il medium, il mago, ha abbandonato placidamente, senza rumori vani, l'immenso e clamoroso palcoscenico che si chiama vita

Con Cesare Gabbrielli il destino è stato crudele. Egli era entrato negli Ospedali civili e militari del nostro Paese per prodigarsi senza fatica e animosamente. Era passato fra mutilati e convalescenti, benevole dispensiero di bontà e di generosità. La sua casa era il teatro, la sua nostalgia era l'ospedale. Morì in questi giorni in una corsia della grande clinica di Milano, forse perchè il suo grave male non poteva essere placato dalla scienza occulta.

Era terribilmente reale, visibile e tangibile attraverso una diagnosi tragica. Suggestione, riflessi, psicoterapia, indagini analitiche introspettive non potevano avere un'influenza; l'uomo radio, il cittadino duemila, il rappresentante tipico della scienza di domani («un domani mi darà ragione», una specie curiosa di credo, quasi l'aforisma perfetto di una verità in atto) lasciò la vita terrena non troppo giovane per ricominciare, non troppo vecchio per denunciare la sua stanchezza insanabile. Il gran male che lo colse sulla soglia di un teatro di provincia, lo aveva curvato lievemente, ma non sfiduciato; solo la perdita della coscienza lo consegnava inevitabilmente alla sua sorte sinistra. Gabbrielli, l'indovino, il medium, il mago, l'uomo che per anni si era offerto alle folle, disse che non voleva più vedere qualcuno nelle ultime ore della sua vita.

I famosi esperimenti

Così, placidamente, senza rumori vani, Gabbrielli abbandonò l'immenso e clamoroso teatro — quasi palcoscenico — che si chiama vita e forse gli parve risentire in fondo al cuore che si spegneva l'ultima eco degli applausi di una sconfinata platea, la stessa che nei giorni lontani, in un delirio, gli tributava più che il suo elogio, un suo strano stupore.

Di umili origini, Gabbrielli aveva venduto cerini sotto la galleria. Aveva venduto tabacchi a Pontedera. Era stato un mozzo rissoso a bordo dei mercantili e infine uno strano figaro che sapeva infinite cose e più ne presagiva attraverso una eloquenza smagliante e garbata. Erano appena trascorse le settimane di passione di Eusapia Paladino che con uno sguardo schiodava gli orologi dalle pareti, faceva ballare gli armadi, sollevava i tavoli ai soffitti. Matilde Serao, cittadina partenopea, aveva pubblicato nel *Mattino* e nel *Giorno* un elogio che pareva definitivo e Cesare Lombroso era giunto da Torino a Napoli per giustificare scientificamente il miracolo. La maglia di Gabbrielli era appena agli albori.

Giovane ancora, Gabbrielli lasciava i tavoli del San Pietro di Bologna, infilava tra folle acclamanti la porta dell'Eden dove Anna Fougez si divertiva a mettere sotto i piedi di folle danzatrice le sue pellicce di leopardo. Primo esperimento; alle ore undici di sera Cesare Gabbrielli fece «avanzare» tutti gli orologi di cinque ore e ordinò ai presenti di accompagnarlo alla stazione. E' già molto tardi, gli gridarono d'ogni parte. Un desiderio — in magia — è un ordine; quattrocento persone accompagnarono il «divo» (bell'uomo, alto, elegante, di un fascino misterioso, aggrondato, chiuso nella sua tonaca nera «vulgus vult decipi...») alla stazione, ma l'esperimento continuò nel treno con meraviglia di quanti viaggiavano sulla porretana diretti a Firenze. Si dice che la magia di Gabbrielli (egli possedeva in sommo grado delle squisite facoltà medianiche) fu riconosciuta ufficialmente all'esordio dal dottor Viviani Scozzi (proprio nella bottega da barbiere di Cesarino) e ottenne più tardi il crisma del professor Queirolo con un brevetto di lunga vita. Da quell'epoca in poi, indubbiamente, la fama del «divinatore», dell'indovino, dell'uomo radio, del mistero fatto persona, divenne europea e mondiale.

Il pubblico delle grandi città e dei grandi teatri fu conquistato e si disputò l'uomo fenomeno che sapeva leggere il pensiero. Senza esorcismi, senza trappole, senza esteriorità, meno quelle esigue del «sistema», Gabbrielli riuscì a conquistare le folle e la celebrità. In lingua povera egli fu l'italiano più ricco. Sinceramente egli fu anche il più povero. La sua prodigalità fu soltanto generosità, con gli altri, con i meschini che, in buona o in cattiva fede, si rivolsero in un lungo periodo di tempo alla sua bontà. Entrò negli ospedali — civili e militari, tra i feriti e gli operati — come un sovrano benefattore; tale in realtà egli fu. Quando non riuscì più a disporre del denaro, mise la sua arte a disposizione della scienza. Quando una narcosi non era possibile, Gabbrielli interveniva e il fenomeno nel senso greco della parola seguiva l'intervento che aveva del miracoloso. Questo molti anni fa avvenne anche a Venezia negli ospedali di San Giovanni e Paolo e di Santa Chiara, nel vecchio centro militare del Veneto.

Un libro di poesie

Negli ultimi tempi, dopo mesi di riposo (o di oblio?) forse già minacciato dal male, Gabbrielli si appartò. Una sera capitò in un paesello del Veneto, alle falde del Grappa. Riconosciuto, costituitosi un comitato, fu deciso uno spettacolo eccezionale nella sala del Municipio; sala affollata, gente trasecolata, accorrere di altra moltitudine dalle borgate vicine. Un tale (un uomo robusto, indicato come soggetto negativo) dichiarò apertamente che non voleva sottostare ad alcun esperimento; non ci credeva.

— Domani sera alle nove verrete da me, caro signore...

— Domani sera io sarò lontano da qui almeno sessanta chilometri...

La sera dopo — alla replica dello spettacolo — il «cattivo soggetto» irruppe nella sala, si fece largo a spinte fra la folla, si rovesciò ai piedi del «medium» in stato di catalessi...

Da dieci anni l'attività di palcoscenico di Cesare Gabbrielli era diminuita. Chi lo conosceva e lo frequentava, affermava che scrivesse le sue memorie. Non era vero. L'uomo più conosciuto dalle platee era un nostalgico e un sentimentale. Lasciò un libro di poesie. Forse dopo la guerra dovremo riparlare di Cesare Gabbrielli come un caso di sdoppiamento di personalità. Anche la poesia era un suo segreto...

Giannino Omero Gallo

Una collana di studi storici triestini

Un giovane editore, Armando Stefani, ha intrapreso la pubblicazione d'una collana d'opere intorno alla storia di Trieste. E' una felice idea: poichè, quantunque un profilo della storia cittadina lo abbiamo tutti in mente, ed anche si trovano nelle biblioteche familiari i più importanti libri di storia patria comparsi negli ultimi anni, mancano tuttavia edizioni nuove di quelle opere di nostri storici del passato che illuminano non solo le prime fonti del pensiero storico cittadino, bensì anche il concetto che la città ebbe di se stessa in epoche diverse. E mancano pure raccolte di scritti e discorsi, anche occasionali, su problemi cittadini, che in un dato momento menarono rumore e poi andarono sperduti e dimenticati, mentre possono offrire ancora elementi vivi a chi voglia oggi considerare gli svariati aspetti del sentimento e dell'interesse cittadino.

Il primo quaderno della raccolta ci porge le *Sette lettere di argomento municipale*, di Domenico Rossetti, scritte con lunghi intervalli negli anni dal 1815 al 1819 e riflettenti con l'acume di giurisperito e di costituzionalista proprio a quel grande cittadino, le preoccupazioni sorte nel periodo in cui l'Austria, qui ritornata dopo lo sfacelo dell'Impero napoleonico, accennava a sconvolgere l'antico diritto cittadino e ad assegnare a Trieste ordinamenti mal confacenti alla linea storica e alle funzioni della città. Queste lettere, naturalmente, non possono avere applicazione alcuna alle vicende dei tempi nostri, ed anzi avevano per certi riguardi forme antiquate già a breve distanza dal periodo in cui furono scritte (il Rossetti si appassionava, figurarsi, per il ripristino del Consiglio dei patrizi e delle velade rosse da loro portate), d'altra parte esse contengono idee generali di naturale perspicacia e attestano il fervido, e ostinato ed anche coraggioso amore con cui il Rossetti trattava le cose della città. Inedite fino al 1874, furono pubblicate quell'anno a cura del Comune per celebrare i cent'anni dalla nascita dell'illustre cittadino. Da allora non si ristamparono più fino all'edizione d'oggi, che è bellissima per ricchezza di carta e per dignità tipografica.

La collezione così iniziata ci promette tutta una serie di pubblicazioni: tra queste «Le più antiche storie di Trieste», che sarà una scelta di brani dei due storici operanti tra il Seicento e il Settecento, Fra Ireneo della Croce e Vincenzo Scussa; le «Riflessioni» del geniale economista Antonio de' Giuliani, scritte al finire del Settecento intorno a quanto si prospettava allora della città e dell'emporio; una Antologie dei più importanti articoli pubblicati dai giornali e riviste sui problemi locali nel secolo scorso; una monografia su Trieste romana, più d'una su l'economia triestina, nonchè altre opere dimenticate o mal conosciute di Domenico Rossetti. Il piano è largo e tracciato giudiziosamente, e potrà servire a rinsaldare nei cittadini l'interesse e l'attivo affetto per le cose della loro città.

Spigolature di curiosità

Durante l'altra guerra la Danimarca, non potendo a cagione del blocco e delle difficili comunicazioni marittime, mantenere regolari contatti con un suo minuscolo possedimento di oltremare costituito da tre isolette — San Tommaso, San Giovanni e Santa Croce — denominate Antille Danesi e situate nel Mar dei Caraibi, le offrì in vendita al Governo di Washington.

Dopo qualche tergiversazione, l'affare fu concluso: i Nordamericani versarono 25 milioni di dollari e il 25 gennaio 1917 la bandiera danese fu ammainata e sostituita da quella degli Stati Uniti, che in tal modo accrebbero di 344 chilometri quadrati l'estensione dei loro dominii coloniali.

— A circa 3000 metri sul livello del mare nella catena delle Ande si trova il lago di Guatavita, il cui alveo secondo antiche leggende conterrebbe sul fondo una grande quantità d'oro, perchè gli indigeni del luogo, per ottenere la remissione dei peccati, credevano fosse sufficiente fare un bagno nelle acque di quel lago, dopo essersi cosparso il corpo con polvere d'oro.

— I conigli, questa ormai rara fauna commestibile, per molto tempo rappresentarono per la Confederazione australiana una preoccupante calamità pubblica. Moltiplicatisi a dismisura allo stato selvatico, questi voraci erbivori crearono il deserto là dove si stendevano grosse praterie.

Solo il Queensland riuscì a sottrarsi all'invasione costruendo un vero e proprio vallo... anticonigli, costituito da uno sbarramento di robusta rete metallica stendentesi per centinaia di chilometri lungo i suoi limiti territoriali.

Per prevenire poi un'eventuale manovra aggirante dal disotto, la rete metallica fu prolungata fino ad una certa profondità sottoterra.

Negli altri Stati della Confederazione, già infestati dai conigli, si dovette ricorrere ai mezzi eroici organizzando battute in grande stile e promettendo ricompense in danaro per i migliori cacciatori...

berg.

NOTIZIARIO SPORTIVO

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Guizzo finale di «Attaccabrighe»

Oggi i «tre anni» in gara nel Premio di Agosto

Si è svolto ieri all'Ippodromo di Montebello il settimanale convegno di corse al trotto. Il Premio delle Incudini è terminato con tutti e cinque i concorrenti su di una stessa linea, con lieve prevalenza del piccolo «Attaccabrighe», che, partito lento e staccato, inseguiva come spinto da un motorino per piombare sul gruppo dei fuggitivi sulla piegata finale, passata in quarta ruota, e regolarli tutti con un volo fulmineo a ridosso dello steccato esterno.

Il Premio delle Faville è rimasto a «Marsa Matruh» che batteva sul traguardo «Baffelan», il quale aveva condotto dalla partenza. Il vincitore morale della corsa è stato, però, «Trionfatore», che, per una lunga rottura, aveva perso un terreno incolmabile subito dopo la partenza. Gettatosi coraggiosamente all'inseguimento, il figlio di «Peter Harwester», dopo un giro coperto in 1'6"7 sul piede di 1'22"8, si ricongiungeva al gruppo, apparendo in seconda posizione sulla curva finale. Qui non riusciva, però, a progredire, non trovando il passaggio, e terminava quarto. Nelle altre corse vincevano «Arrio», «Rollo», «Monsone», «Frescone» e «Bresciana». Ecco il dettaglio:

Premio dei Mantici: 1) «Arrio» (M. Caprio), al km. 29.9; 2) «Mughetto» (S. Nolivieri)), 30.8; 3) «Zuino» (U. Steidler), 32.2. Tot.: vincitore 6; accoppiata 23.

Premio dei Fabbri: 1) «Rollo» (F. Kocevar), al km. 26,7; 2) «Giuseppe» (M. Caprio), 25.0; 3) «Paternello» (M. Polacco), 26.9; 4) «Zeus» (E. Baraldi), 28.0. Tot.: vincitore 15; piazzati 5.50, 5.50; accoppiata 25; duplice 25.

Premio dei Martelli: 1) «Monsone» (M. Susmel), al km. 30.6; 2) «Athos» (M. Caprio), 28.1; 3) «Mondiale» (U. Steidler), 31.0; 4) «Sergio» (S. Nolivieri) 20.9. Tot.: vincitore 97.50; piazzati 19.50, 8; accoppiata 147; duplice 496.

Premio delle Fucine: 1) «Frescone» (G. Trivellato), al km. 28.0; 2) «Gurgo» (A. Zanini), 26.2; 3) «Areglio» (N. Granzotto), 27.3; 4) «Valeria» (A. Mescalchin), 27.7; 5) «Tatia» (M. Caprio), 29.9. Tot.: vincitore 9; piazzati 11.50, 22; accoppiata 201; duplice 244.

Premio delle Incudini: 1) «Attaccabrighe» (F. Buda), 25.0; 2) «Finnico» (M. Polacco), 26.0; 3) «Irzio» (A. Mescalchin), 25.2; 4) «Bibiem» (F. Kocevar), 25.3; 5) «Magatteno» (M. Caprio), 25.5. Tot.: vincitore 15; piazzati 9.50, 14; accoppiata 71; duplice 50.

Premio delle Faville: 1) «Marsa Matruh» (E. Baraldi), al km. 28.4; 2) «Baffelan» (M. Caprio), 29.3; 3) «Carlino» (A. Mescalchin), 28.6; 4) «Trionfatore» (U. Steidler), 28.0. Tot.: vincitore 29.50; piazzati 11.50, 11.50; accoppiata 190; duplice 143.

Premio delle Morse: 1) «Bresciana» (G. Trivellato), al km. 25.9; 2) «Gaspar» (M. Caprio), 27.8; 3) «Malacoda» (N. Granzotto), 28.1; 4) «Langana» (E. Baraldi), 32.7; 5) «Sillaro» (F. Kocevar), distanziato. Tot.: vincitore 9; piazzati 6.50, 8.50; accoppiata 28; duplice 133.

Oggi, con inizio alle 16.30, convegno della domenica, nel quale verrà disputato il convegno trottistico del Premio di Agosto di lire 40.000, nuovo incontro tra i puledri di tre anni, che questa volta dovranno dimostrare del fondo necessario a portare a termine una gara sui 2500 metri. Con migliori possibilità di ricupero in caso di rottura e comunque con minore necessità di partire veloce, «Fucsia» potrà questa volta seguire con comodo per poter, appena entrata nella giusta carburazione, sforzare quella micidiale punta di velocità che deve polverizzare le velleità di qualsiasi avversario coetaneo. «Occhio di Lince» non sarà estranea alla corsa, specialmente sulla prima parte del percorso, «Baffelan» animerà la fase intermedia, e «Bresso», il fratello pieno di «Nogi» e «Bibiem», giocherà la sua carta in arrivo. Corsa apertissima, come si vede, di sicura riuscita, sia dal lato spettacolare che da quello sportivo. Ecco le nostre selezioni per oggi:

Premio dei Bacini: «Gaspar», «Zuino».

Premio degli Scalpelli: «Primastella», «Emba».

Campionato Dilettanti: «Finnico», «Areglio», «Rollo».

Premio della Pece: «Lancilla», «Bruca», «Paternello».

Premio di Agosto: «Fucsia», «Bresso», «Baffelan».

Premio dei Carpentieri: «Arno», «Oredano», «Bibiem».

Premio delle Carene: «Cappanera», «Dindia», «Brembio».

Le odierne finali
della Leva calcistica del Ponziana

Oggi avranno luogo le finali di questa fortunata manifestazione ponzianina. Ecco l'orario delle partite: ore 17.30 S. Vito-Aurora; ore 18.30 «Ponzianina»-Laurente. In precedenza avranno luogo le gare per la penultima giornata del «Torneo pulcini», con le seguenti successioni: ore 16 S. Giusto-Servola; ore 16.30 Aurora B-Alabarda; ore 17 S. Marco-Beuzzar. Tutte le gare avranno luogo sul campo «Ponziana». Trattandosi d'una manifestazione di propaganda, l'ingresso è gratuito.

L'incontro di calcio a San Giovanni
per il «Torneo Coppa Cervignano»

Sarà quello d'oggi, un difficile incontro per la giovane compagine triestina, ma i baldi ragazzi che piegarono la S.A.F.O.P. scendono in campo sicuri dei loro mezzi. Il pareggio colto nel girone d'andata ribadisce, appunto, le loro previsioni ottimistiche. La S.A.I.C.I. dovrebbe scendere in campo nella sua solita formazione che già tante brillanti affermazioni ha conseguito, e cioè: Tonello; Bighellini, Clocchiatti; Dianti, Gallo, Colessi; Barbon, Bacchetti, Zorzi, Degano, Servello. Il Tergeste allineerà pure la formazione delle ultime domeniche: Donda; Siega, Taucer; Savi, Valcareggi, Percovich; Polacchi, Presselli, Marassi, Bitesnik, Bernard.

L'incontro si svolgerà sul campo «Visintin» ed avrà inizio alle 17.30.

Astolfi I si aggiudica
l'eliminatoria triestina della "Scarioni,,

Nella piscina del bagno Ausonia si è svolta ieri sera, a cura della Società Triestina di Nuoto, la eliminatoria triestina per la «popolarissima» «Coppa Scarioni». Alla gara hanno partecipato 15 giovani elementi i quali hanno dato luogo a due belle e vivaci batterie. I migliori hanno partecipato alla finale, che è stata vinta con quasi una vasca di vantaggio da Astolfi I. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Astolfi I, in 4'10" e 1 decimo; 2) Gratton, in 4'46" e 7 decimi; 3) Zanchi, in 4'50" e 1 decimo; 4) Blasevich; 5) Durighello; 6) Blason. Ottima la organizzazione della S. T. N. coadiuvata dal Direttorio giuliano della F. I. N.

S. S. Ponziana. Le selezioni B e D oggi alle 19, in campo Ponziana, per un allenamento. Domani, alle 19.30, in sede la squadra «veterani» e quella «ragazzi».

Estrazioni del Lotto
del 12 agosto 1944

GENOVA	63	90	18	80	38
MILANO	11	18	10	3	20
TORINO	45	49	46	69	27
VENEZIA	39	80	14	59	31

CORRISPONDENZA APERTA

Un cremonese. Noi non possiamo farvi dei nomi, cosa che costituirebbe una forma di pubblicità. Rivolgetevi ad una farmacia e avrete il consiglio migliore. — *Napoleone.* Alla prima ed alla quinta delle vostre domande risponderemo in breve; per oggi rispondiamo alle altre. 2) Quell'attrice si è sposata da poco ed è in luna di miele. Crediamo che non stia preparando nulla (almeno per il cinematografo). 3) La carta geografica di cui parlate è in lavoro; la pubblicheremo tra giorni. 4) Per ora quelle stoffe sono prelevabili soltanto con buoni per i sinistrati; ma in seguito saranno introdotti i buoni anche per i lavoratori. — *Lia Sfiligg, Gorizia.* 1) Crediamo che oramai non sia più possibile fare niente; ad ogni modo tentate di stirare bagnando prima bene la stoffa. 2) Dipende dalla tintura che non deve essere buona. Ripetete con altra qualità di tintura.

Un padre. All'ufficio militare, in via A. Diaz, n. 25, stanza n. 46. — *Barbarella V.* Sulla famiglia Borgia esisteva il volume del Portigliotti «I Borgia», edito dal Garzanti, ma attualmente esaurito. Esistono poi molti altri libri, ma sui singoli personaggi e non comprendenti tutta la famiglia. — *Un lavoratore incerto.* Dovete chiedere informazioni precise al vostro Sindacato di categoria. — *Trieste.* Nessuna facoltà di portare quel nastrino senza una speciale licenza. — *Cambio di genere.* Va benissimo scrivere «La sottoscritta Guardia X. Y....» oppure «Il sottoscritto, Guardia X. Y...», cioè separando con una virgola. Pensate al caso della parola «sentinella»: è eguale.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «PICCOLO»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— A

BRAVA, attestati, offresi mattina, eventualmente pranzo. Cassetta 18686 A, U.P.I.
CAPACISSIMA 31-enne governo casa o cuoca fidata, buone referenze, parla italiano, tedesco e sloveno, offresi stabile, piccola famiglia adulti. Cassett a18663 A, U.P.I. 18663 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
CUOCA e domestica anche per bambini cercansi. Rivolgersi piazza Venezia 4, trattoria «De Pepi». 73824 B
CUOCA ed internista cercansi. Ristorante Posta, Galatti 18. 73852 B
DOMESTICA stabile cercano coniugi. Referenze. Galleria Protti 2-VI. 73849 B
DOMESTICA esperta, pronta entrata, cercasi per due persone. Buon salario. Viale Regina Elena 23, porta 10. 57497 B
DOMESTICA capace tutto fare, cercasi per coniugi soli, buon vitto e stipendio. Rivolgersi mattinata Piazza, Severo 11, piano secondo. 57367 B
DOMESTICHE due, capaci, cerca piccola famiglia. Trattamento familiare. Rivolgersi Ciambra, Valdirivo 17, oppure Grignano 270. 57398 B
DONNA mattina, buon stipendio e caffè, cercasi. Presentarsi domenica 9 ore, via Ugo Polonio 3, secondo. 57396 B
MEZZO servizio mattinata, cerco brava, buona paga. Cesare Battisti 20, int. 18.
PRESTASERVIZI per pomeriggio piccola famiglia, buona paga e trattamento, cercasi. Pendice Scoglietto 2, De Marco.
PRESTASERVIZI per disbrigo cucina pomeriggio e possibilmente bucato settimanale, cercasi. Camus, Ghega 6-III. 57032 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi, preferibile pomeriggio) cercano coniugi. Vicolo dell'Edera 4 (dirimpetto via Cologna 35), II piano, Frausin. 73828 B
PRESTASERVIZI dalle 8-16 cercasi, condizioni ottime. Ginnastica 43-V, porta 35.
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 17, oppure 8-12. Presentarsi viale Regina Elena 21, Lazzaro. 73878 B
PRESTASERVIZI, cercano coniugi soli, ottimo trattameno. Indirizzare Piazza Vico 9, porta 9. 57375 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12, cercasi. Brunner 10, prima destra, dalle 8 alle 11. 57405 B
RAGAZZA stabile e prestaservizi, attestati, buon trattamento, cerca subito piccola famiglia. Piazza Vico 2, p. 11. 57425 B
RAGAZZA tuttofare stabile presso piccola famiglia, altro mensile, cercasi. Via Catullo 24, portineria. 57467 B
RAGAZZO cercasi. Canzio, Passo di piazza 1. 73862 B
STABILE tutto fare cercano subito coniugi, trattamento famigliare buona paga, referenze. Telefonare 29-561. 57300 B

Domande d' impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

AUTISTA meccanico II, conoscente gassogeno, buona cultura meccanica, doti inventive, offresi per vettura e laboratorio. Cassetta 18716 C, U.P.I. 18716 C
AUTISTA lunga pratica 3.o grado, scoppio e Diesel, capace furgoncino, pratico città e dintorni, offresi subito. Cassetta 18567 C, U.P.I. 18567 C
DATTILOGRAFA 17-enne con cognizioni stenografia e contabilità offresi a seria ditta quale praticante ufficio. Cassetta 18592 C. U.P.I. 18592 C
GEOMETRA assistente lavori, disegnare, offresi purchè seria Ditta, Impresa, adeguate referenze dettagliare Cassetta 18652 C. Unione Pubblicità.
INTERPRETE anziano, italiano tedesco ungherese, dattilografia, offresi. Cassetta 18687 C, U.P.I. 18687 C
PENSIONATA brava, offresi portinaia, oppure governo casa presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 57352 C
RAGIONIERE 25-enne neo-diplomato, occuperebbesi. Eventualmente dispone cauzione. Cassetta 18664 C, U.P.I. 18664 C
SIGNORA offresi alcune ore lavori ufficio, stenografia, cambio camera vuota. Cassetta 18705 C, U.P.I. 18705 C
SIGNORINA giovane, presenza, fine, occuperebbesi direzione casa signorile o vicemadre fuori Trieste. Cassetta 18596 C, U.P.I. 18596 C
SIGNORINA 16-enne con ottava, conoscenza stenodattilografia, occuperebbesi come praticante ufficio. Cassetta 18732 C, U.P.I. 18732 C
16-ENNE con ottava, volonterosa, occuperebbesi gabinetto fotografico. Cassetta 18732 C. U.P.I. 18732 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

LUCIDATORE, lucida mobili anche domicilio. Rivolgersi J. Cavalli 4 B. 57264 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, con garanzia. S. Michele 22. 57521 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, telefono 65-33. 56873 CC
MENDARESSA laboratorio attrezzato, eseguisce a perfezione, in giornata, qualsiasi rammendo. Zoll, via Nizza 29, telefono numero 6976. 57323 CC
ORLATRICE, assume lavori nuovi e riparazioni in giornata. Calzoleria via San Vito n. 5. 57448 CC
PITTORE stanze, capacissimo, eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. S. Lazzaro 1, portineria. 57474 CC

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

AIUTO contabile possibilmente pratico contabilità ricalco e stenodatilografa italiana provetta, assume prontamente azienda commerciale cittadina. Offerte Cassetta 18627 D, Unione Pubblicità.
ALBERGO primario assume prontamente facchino piani con buoni certificati posti alberghieri occupati. Presentarsi con documenti via F. Filzi 14, Trieste. 57290 D
APPRENDISTA e mezza lavorante parrucchiera cercansi. Salone Santi, via Giulia 19, primo. 57310 D
APPRENDISTA panettiere cercasi. Udine 57, panificio. 73738 D
APPRENDISTI fabbri cerca officine. Via S. Maurizio 5. 73753 D
AUTISTA pratico con referenze, cercasi. Telefonare al 47-01. 57287 D
BANCONIERA per mezza giornata, dalle 7 alle 12, cercasi. Caffè Piazza Venezia. 57385 D
BANDAI installatori cercansi. Via S. Giusto 16. 73797 D
BARBIERE lavorante o mezzo, ottima paga. presentarsi dalle 10-11, via Roma 11.
CASSIERA apprendista età 16-17 anni, cercasi. Presentarsi Battisti 1, formaggerie. 57333 D
CONTABILE provetto è ricercato da azienda primaria. Offerte Cassetta 4455 D, U.P.I. 4455 D
DITTA industriale assume capace elemento esperto contabilità, mansioni direttive. Cassetta 18665 D. U.P.I. 18665 D
DONNA pulizia Bar, cercasi. Via Media n. 4. 57358 D
DONNA per pulizia, cercasi. Caffè Piazza Venezia 57384 D
GARZONA volonterosa per pellicceria cercasi. Pellicceria Mazaroli, p. Impero 11.
GIARDINIERE alcune ore giornaliere. Rivolgersi Ujka, via Alice 16, villa, telefono 94422. 57451 D
IMPIEGATA conosca italiano tedesco cercasi. Piazza Vico 8, Fragiacomo. 57297 D
IMPIEGATO notificazione atti cercasi. Presentarsi subito presso gli ufficiali giudiziari del Tribunale via Media 2.
INTERNISTA giovane buona paga cercasi. Foscolo 37, campanello II, sinistra.
LAVORANTI e mezze sarte donna assumonsi prontamente. Corso Garibaldi 4-III.
LUCIDATORI: cerca falegnameria via M. D'Azeglio 16-18. 57395 D
MECCANICO pratico moto cerca officina. Ottima retribuzione. Cassetta 18600 D, U.P.I. 18600 D
MEZZE lavoranti sarte donna cercansi, buona paga. Modernissima, Cassa Risparmio 1. 73762 D
MOTORISTA pratico automobili cerca officina. Ottima retribuzione. Cassetta 18600 D, U.P.I. 18600 D
MURATORI assumonsi, buona paga. Rivolgersi Francesco Fabris, via Catullo 6.
OPERAIE giovani per fabbrica bakelite e ragazzo officina, cercansi. Via dei Porta n. 111. 57443 D
PARRUCCHIERA lavorante e garzona, cercansi. Presentarsi al Caffè Firenze.
PARRUCCHIERA cerca primario salone in Tarvisio. Offresi vitto alloggio alto stipendio. De Libero, Carducci 39. 73792 D
RAGAZZA per gabinetto dentistico cercasi. Cassetta 18714 D, U.P.I. 18714 D
RAGAZZI installatori bandai cercansi. Via San Giusto 16. 73796 D
RAGAZZO possibilmente pratico commestibili cercasi, vitto e alloggio. Vicolo Castagneto 67. 57142 D
RAGAZZO per ufficio, 15-16 anni, cercasi. Cassetta 18733 D, U.P.I. 18733 D
RAGAZZO per officina bandaio installatore cercasi. Via Madonnina 18. 57459 D
RAGAZZO cercasi. Panificio «900», Roiano.
RAGAZZO panetteria cercasi. Via Giulia 26. 73873 D
SIGNORINA cercasi, sana, seria, per cura bambina di un anno. Referenze. Presentarsi: Beden, via Balbo 4. 73870 D
SIGNORINA giovane, bella presenza, disposta collaborare come assistente recite, verso buon compenso, cercasi. Cassetta 18689 D, U.P.I. 18689 D
SIGNORINA bella presenza per aiuto commessa o principiante negozio abbigliamento signora. Present. Nizza 41, Ferrui.
STENODATTILOGRAFA italiana provetta e aiuto contabile possibilmente pratico contabilità ricalco, asssume prontamente azienda commerciale cittadina. Offerte Cassetta 18626 D, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA corrispondente, nonchè impiegate, cerca importante azienda cittadina. Off. Cassetta 1378 D U.P.I.
TAGLIATRICE, tagliatore capacissimi cerca primaria sartoria donna. Offerte con referenze. Cassetta 18645 D, U.P.I.
VENDITRICE panificio cercasi. Offerte con età e posti occupati. Cassetta 18679 D, U.P.I. 18679 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA bene arredata arieggiata libera, con acqua corrente, uso bagno, telefono, quartiere S. Giusto o vicinanze, cerca capitano anziano scapolo residente Trieste. Cassetta 18615 E, U.P.I. 18615 E
CAMERE una o due vuote, uso ufficio, possibilmente ingresso libero, telefono, minimo disturbo, ottime condizioni, cercansi. Telefonare 91162, dalle 13-14. 57118 E
CAMERA con pensione, possibilmente presso persona sola, cercasi. Offerte Cassetta 18737 E, U.P.I. 18737 E
CAMERE vuote (una o due), ingresso indipendente, uso ufficio, cercansi. Cassetta 18659 E, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE uso cucina, cercano distinti coniugi soli assenti molte ore giornog pagando bene. telefonare 5170. 57371 E
STANZA molto chiara o studio, cerca pittore. Ziggiotto, via F. Severo 70. 57153 E
STANZA mobiliata via Giulia, Battisti, Viale XX Settembre o traversali. Rivolgersi banco Caffè Milano. 57404 E
STANZA vuota cerca signora assente giorno presso distinta non mestierante, paraggi Chiozza Rossetti. Cassetta 18692 E, U.P.I. 18692 E
STANZA vuota, comodità, cerca signora civile. Cassetta 18727 E, U.P.I.
STANZE due o tre, uso ufficio, oppure anche ufficio eventualmente arredato, anche per solo durata guerra, cercasi da Impresa costruzioni. Cassetta 18658 E, U.P.I.
STANZETTA mobiliata con piccolo comodo, cucina, per signora sola seria, cercasi. Cassetta 18725 E, U.P.I. 18725 E

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA 1 persona, mobiliata, telefono, bagno, affittasi. Giustina 13, secondo. 57452 F
CAMERA centrale mobiliata elegantemente, acqua corrente, uso telefono, presso persona sola, affittasi distintissimo signore. Cassetta 18655 F, U.P.I. 18655 F
CAMERA bene mobiliata affittasi a distinto solo. Indirizzo Piccolo. 73799 F
MOBILIATA affittasi distinto, escluse donne. Via Cavana 20-I, destra. 73880 F
MOBILIATA ingresso scale per una persona affittasi. Maurizio 3-I, Badini.
MOBILIATA due letti con salottino, centralissima, affittasi. S. Nicolò 11, quarto, destra. 57365 F
STANZA mobiliata, ingresso scale, uso recapito, possibilmente posizione centrale, cerca persona seria distinta. Offerte Cassetta 18688 E, U.P.I. 18688 E
STANZA vuota, mobiliata attiguo salotto, quartieri diversi scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 73822 F
STANZA un letto, bagno, telefono, ascensore, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 73758 F
STANZA mobiliata una persona, con telefono. Visitare dopo 9, escluso donne. Donadoni 2-II, porta 7. 57473 F

Istruzione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'ISTITUTO Enenkel, Battisti 22 (fondato 1919), potete studiare vantaggiosamente italiano, latino, greco, francese, tedesco, spagnolo, inglese, storia, geografia, matematica, fisica, chimica scienze naturali, ragioneria, computisteria, diritti, economia politica, domestica, tecnologia, igiene, canto, pianoforte, calligrafia, disegno. 73817 G
CONTABILITA': come in una viva azienna; corso completo: 200. Istituto cultura commerciale. Squadristi 1. 15782 G
DATTILOGRAFIA: corso mensile completo: 80. Macchine moderne perfette. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1.
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizz. lire 1.50 lezione. Stenografia. Gatteri 12.
DIPLOMA tecnici elettricisti, meccanici, capotecnici, costruttori, geometri, scientifico. Elettrotecnica superiore. Matematica superiore. Specialità tecnich. Ingegneria. Lezioni dà prof. ing. Via Tarabocchia 5, quarto, sinistra. 57329 G
FRANCESE lezioni, traduzioni, conversazioni, impartisce signora, miti pretese. Cordin Stuparich 14. 57378 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Lezioni individuali. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. via Rossini 14. 112233 G
INSEGNANTE coscienziosa impartisce lezioni tedesco a principianti e progrediti. Prepara esami. Conversazione. Prezzi miti, metodo ottimo. Cassetta 18712 G, U.P.I.
INSEGNANTE impartisce lezioni elementari e medie inferiori. S. Nicolò 30-III, destra, telefono 3027. 57471 G
LEZIONI di lingua slovena cerco da esperto insegnante. Gentili offerte Cassetta 18713 G, U.P.I. 18713 G
MAESTRA, lunga pratica, impartisce lezioni scuole elementari. Via Giulia 100, porta 13. 57412 G
STENOGRAFIA: corsi accelerati mensili completi: 200. Istituto cultura commerciale. Squadristi 1 15526 G
STUDENTESSA impartisce lezioni scuole elementari medie inferiori. Tigor 11-IV.

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

ANELLO due perle, smarrito bagno Ausonia, rinvenitore mancia portando Indirizzo Piccolo. 57377 H
BLUSA lana rosso mattone smarrita venerdì bagno Excelsior Barcola. Stazione centrale. Generosissimo compenso riportandola Francol, piazza Borsa 3, portinaia. 18739 H
BORSA pelle nera contenente scarpe uomo e donna e bambina smarrita galleria Sandrinelli. Mancia portandola Palmisano, Campo S. Giacomo 6-I, destra.

MATRIMONIALE suste materassi vendonsi. Esclusi rivenditori. Via D'Azeglio 2, II, Boico. 73774 NN
MATRIMONIALE ottimo stato acquistasi se vera occasione, esclusi mediatori. Cassetta 18701 NN, U.P.I. 18701 NN
MOBILI vari, armadio barocco, specchio, letto ferro, tavolo cucina, tavolini, sedie, tendaggi, copriletti, quadri, cornici, lampadario Murano, «étayer», materiali fotografici, vendonsi. Piccardi 20, porta 4.
PIANINO eventualmente mezzacoda acquisterei. Indirizzare offerte Cassetta 18653 NN, U.P.I. 18653 NN
PIANINO nero vendesi. Via Donadoni 4.
PIANO coda Schnabel vendesi. Rivolgersi Economato I. R. A., via Pascoli 31.
SALA pranzo moderna ottimo stato. Visitare mattinata. Rapicio 5-III, porta 15, sinistra. 57361 NN
SALOTTO nuovo occasione forte 5 pezzi, via Ugo Foscolo 44, porta 9. 57272 NN
SALOTTO moderno occasione, 5 pezzi, cucina nuova con marmi, via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra, laterale via Cologna.
SALOTTO moderno 5 pezzi, cucina con marmi, occasione, via Denza 5, porta 5, laterale via S. Vito. 57276 NN
SALOTTO vendesi. Via Mazzini 44-II, d.
SCRIVANIA bella chiara elegante per ufficio vendesi. Tel. 91632. 67399 NN
STANZA pranzo mogano moderna vendesi. Visitare lunedì pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 57375 NN
STANZA letto completa, scrivania, vendonsi. Ghega 3, porta 21. 57427 NN
STANZA da pranzo stile 400 fiorentino, come nuova, vendesi. G. Rinaldo Carli 6, porta 7. 73746 NN
STUDIO lussuoso vendesi. Esclusi rivenditori. Telefonare 33-21, domenica o lunedì, dalle 13 alle 15. 73853 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P

RAPPRESENTANTE introdottissimo ramo Pasticcerie, Bar, Gelaterie, Cartolerie (ingrosso) tutta Regione, assumerebbe rappresentanza seria ditta regionale. Cassetta 18651 P, Unione Pubblicità.
RAPPRESENTANTE introdottissimo alimentari, affini, cerca rappresentare seria ditta. Referenze: bancarie, commerciali. Offerte Cassetta 18704 P, U.P.I. 18704 P

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

AUTOCARRO Ford a gassogeno gommato ruote accoppiate posteriori portata 40 ql. perfettamente a posto vendesi. Cassetta 18617 Q, U.P.I. 18617 Q
AUTOCARRO ribaltabile portata 70 ql. appena montato motore nuovo gommato pneumatici davanti semipneumatici dietro vendesi. Telefonare 47-01. 18697 Q
BARCA nuova tipo «stella» vendesi. Via Settefontane 14, falegnameria. 57295 Q
BICICLETTA uomo donna bambino acquistansi pagando bene. XX Settembre 15-I, telefonare 6000. 73397 Q
BICICLETTA bambino o bambina 6 o 10 anni, ottimo stato, vendesi. Marca Gloria. Via Mirti 9, Roiano, Battelini.
BICICLETTA donna passeggio completa vendesi. Enrico Toti 4-IV, Seriau.
BICICLETTA bambino anni 8, altra uomo 4 tubolari, occasione. Caccia 3, tratt.
BICICLETTA uomo e donna vendonsi. Via Tor San Piero 4, Penco. 73820 Q
BICICLETTA uomo passeggio gommata bene, stivaloni 43, floscì, scarponi 46, ...

Il giorno 12 corr., alle ore 15, dopo lunga malattia, si spense serenamente

GIUSEPPE PRIMOSI
d'anni 48

Ne dànno il triste annuncio, a quanti lo amarono, la dolente famiglia e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì, alle 16.30, dall'Ospedale della Maddalena.

Nel pomeriggio di ieri è improvvisamente mancato ai vivi, dopo una esemplare laboriosa esistenza, l'ortopedico

LUIGI VARIOLO

Costernati, ne dànno il triste annuncio, la moglie AMELIA AGOSTO, i figli MARIA, ALDO, MARIO e LINO, le nuore BIANCA e BEPPINA, i nipoti FRANCO, CARLO, GIANCARLO, MIRELLA e LOREDANA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinto di via Pordenone 18.
Udine, 13 agosto 1944.

La RAPPRESENTANZA PROVINCIALE DELL'OPERA NAZIONALE PER GLI INVALIDI DI GUERRA si unisce al dolore della famiglia per la morte dell'ortopedico

LUIGI VARIOLO

direttore delle officine di protesi per gli invalidi di guerra delle provincie di Udine, Treviso, Belluno e Gorizia.

Il 1.o agosto il nostro

GIUSTO FERLUGA

a soli 37 anni di età ci lasciò per sempre improvvisamente.
Straziati per tanta perdita, lo comunichiamo a chi gli voleva bene.
Astenersi dalle visite di condoglianze.
OPERE DI BENE
Grignano, 10 agosto 1944.
Famiglie: FERLUGA-GELLETTI

La AUTOTRASPORTI TRIESTE prende viva parte al dolore delle famiglie Ferluga - Gelletti, per la morte del consocio

GIUSTO FERLUGA

avvenuta per sciagura automobilistica il primo corrente.

L'11 corrente si spense serenamente nell'età d'anni 77

GIOVANNI RIZZATTO

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte profondamente addolorate ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e stimarono.
Trieste, 13 agosto 1944.
Famiglie: RIZZATTO - GUINA ELLERI e PALUTAN
Il presente serve da partecipazione diretta
Impresa trasporti funebri, via Zonta 2

Il giorno 9 c. m. si spense serenamente

SANTA COBOL MARINI

A tumulazione avvenuta, a Capodistria, nella tomba di famiglia, i figli ANTONIO e BIAGIO (assente), in unione ai parenti tutti, con profondo dolore ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.
Trieste, 13 agosto 1944.
Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Il giorno 12 corrente volò al cielo, rapito da crudel morbo, il nostro caro angioletto

ANGELO DE MOLA

Inconsolabili nel dolore i genitori VINCENZO e ADA, il fratellino GIANNI, i nonni ANGELO e MARIA DE MOLA, la nonna MARIA ved. GHERLANI, unitamente a tutti gli altri parenti ne dànno il triste annuncio.
I funerali seguiranno lunedì 14 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa di via Giuliani n. 42.
Trieste, 12 agosto 1944.
Famiglie: DE MOLA, GHERLANI, BRACCHI e MARSILLIO
Prim. Imp. Zimolo. Torre Bianca. 28

Il giorno 12 corr., dopo brevi sofferenze si spense serenamente a Monfalcone

BEATRICE ILACQUA n. CIMITAN

Partecipano tale dolorosa perdita il marito ANTONIO, le figlie MARIUCCIA e ADELINA.
Le dolenti famiglie
ILACQUA, CIMITAN, SAMBO BELLINI
Il presente serve da partecip. diretta
Si dispensa da visite di condoglianze

Il 7 corrente crudel morbo ci rapì il nostro adorato

BRUNETTO LEGHISSA
d'anni 20

Gli angosciati genitori dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.
Ringraziano nel contempo la Direzione delle Coop. Operaie nonchè tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro grande dolore.
Trieste, 12 agosto 1944.

L'11 corrente, dopo lunga malattia è spirato

GIUSEPPE MAURI
V. Brig. dei Vigili del Fuoco a r.

La moglie ANGELINA, il figlio GUIDO ed i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

ANNIVERSARIO

Il 13 agosto 1943 moriva in Roma per incursione

LEO BLAU

La mamma e il fratello (assente) lo ricordano con infinito dolore.
Una S. Messa verrà celebrata il 23 c. m., alle 8, nella chiesa di via del Ronco.